



Università di Foggia

PIANO STRATEGICO DI ATENEIO 2023 - 2025



INDICE

1	L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA: UN ATENEO GIOVANE E INNOVATIVO AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ	pag. 3
2	LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA PER IL TRIENNIO 2023-2025	pag. 9
2.1	Il documento di pianificazione strategica	pag. 10
2.2	Università "è" Territorio. Progettiamo il Piano Strategico di Ateneo	pag. 11
2.3	Le politiche per l'assicurazione della qualità	pag. 13
2.4	Università in numeri	pag. 14
2.5	L'analisi di contesto	pag. 15
2.6	Mission e vision dell'Ateneo	pag. 19
3	GLI AMBITI DEL PIANO STRATEGICO 2023-2025	pag. 20
3.1	Didattica e internazionalizzazione	pag. 21
3.2	Ricerca	pag. 23
3.3	Impatto e responsabilità sociale	pag. 24
3.4	Risorse umane e benessere	pag. 26
3.5	Città universitaria	pag. 28
4	GLI OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI, GLI INDICATORI E I TARGET PER AMBITO STRATEGICO	pag. 31
4.1	Ambito strategico: Didattica e internazionalizzazione	pag. 32
4.2	Ambito strategico: Ricerca	pag. 43
4.3	Ambito strategico: Impatto e responsabilità sociale	pag. 50
4.4	Ambito strategico: Risorse umane e benessere	pag. 58
4.5	Ambito strategico: Città universitaria	pag. 68



L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA:
UN ATENEO GIOVANE E
INNOVATIVO AL SERVIZIO
DELLA COLLETTIVITÀ



Fin dall'inizio del mio mandato rettorale

ho voluto impostare il mio sessennio sul principio del cambiamento nel solco della continuità. Continuità intesa come capacità di sostenere e migliorare le politiche e le strategie che hanno saputo valorizzare le risorse e le competenze dell'Università e il rapporto con il territorio. Per queste ragioni ho ritenuto opportuno aggiornare il nostro documento di programmazione strategica per adeguarlo alle nuove traiettorie che il Mezzogiorno ha intrapreso a seguito della crisi pandemica e della guerra che ha investito il continente Europeo.

Quest'impostazione vuole esprimere la mia visione di ciò che possiamo, dobbiamo fare per UNIFG: è necessario un cambiamento nella organizzazione, nella programmazione dell'offerta formativa, nelle attività di ricerca, cambiamento che nel contempo non deve stravolgere tutto ciò che di positivo finora è stato realizzato. Se UNIFG è riuscita negli ultimi anni a scalare diverse posizioni nei ranking nazionali ed internazionali, vuol dire che le azioni intraprese finora sono state efficaci e positive, tuttavia non possiamo fermarci, ma dobbiamo perseverare in questa azione di promozione delle attività del nostro Ateneo.

Le parole chiave che dovranno guidarci nel prossimo sessennio nell'obiettivo di cambiare senza stravolgere sono: partecipazione, condivisione e meritocrazia.

Queste parole chiave dovranno concretizzarsi in una serie di iniziative e progetti tesi a realizzare l'obiettivo di proiettare UNIFG nel nuovo paese che nascerà in seguito ai grandi cambiamenti che stanno attraversando l'Europa. Le sfide del PNRR e dello sviluppo del Mezzogiorno dovranno essere centrale nelle azioni del nostro Ateneo. L'Università di Foggia, uno dei pochi baluardi culturali in un territorio difficile, deve, inoltre, assumere la gravosa responsabilità di promuovere e facilitare un processo di rinascita della città e dell'intera provincia, offrendo nuovi stimoli di rigenerazione culturale. Foggia deve riscattarsi, trasformandosi da città che ospita una Università a Città Universitaria.

In questi ultimi anni, UNIFG è diventato un Ateneo di medie dimensioni con i suoi

13.325 iscritti nell'a.a. 2022-23 rispetto ai 12.687 dell'a.a. 2021-22.

All'incremento degli iscritti è seguita anche una crescita del numero dei laureati che sono passati da

1.847 del 2019 a 2.139 del 2022 facendo registrare +15,8%.

In controtendenza con il dato nazionale e regionale, le immatricolazioni hanno fatto registrare un trend crescente.

Da 4.502 immatricolati dell'a.a. 2021-22 si è arrivati a 4.696 immatricolati dell'a.a. 2022-23 (+4,3%).

A fronte di questi importanti risultati, l'Università di Foggia è consapevole che, per incidere positivamente sul futuro e in un contesto socio-economico disagiato e poco produttivo, occorre vivere nel territorio.

Per UNIFG i nostri ragazzi non sono importanti solo durante il loro percorso accademico ma anche quando, al termine di esso, si affacciano al mondo e devono essere pronti alle sfide del lavoro e della vita sociale e civile.

Si deve puntare all'efficacia del titolo di studio, alla qualità della didattica e dei servizi offerti e alla formazione di competenze per l'occupabilità e la ricerca attiva del lavoro. Da qui l'importanza delle competenze trasversali maturate all'interno del percorso formativo, l'assegnazione a ogni studente di un consulente di

carriera alla pari e la certificazione digitale delle competenze acquisite. Si tratta di obiettivi individuati dal nostro Ateneo anche nell'ambito della Programmazione triennale del Ministero (PRO3).

L'Università di Foggia ha offerto ai giovani della Capitanata concrete possibilità di crescita personale e professionale tanto più se si considera che l'80,6% degli studenti che arrivano alla laurea proviene da famiglie con genitori non laureati.

Noi offriamo la più concreta delle opportunità di mobilità sociale.

I nostri laureati, sulla base dei risultati delle indagini AlmaLaurea, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea nella propria attività lavorativa (62,8%), ritengono molto elevata la formazione professionale acquisita negli studi (65,5%), reputano molto efficace la laurea conseguita rispetto al lavoro svolto (75,3%) e, per noi motivo di grande orgoglio, si ritengono soddisfatti dell'esperienza complessiva maturata nell'Ateneo (91,9%).

Fondamentale è per noi anche l'impegno verso i giovani che vogliono realizzarsi nella ricerca, come testimonia l'incremento del numero di corsi di dottorati accreditati che,

oggi, sono 9 a fronte dei 4 presenti nel 2019, e dell'aumento dei dottorandi, 328 rispetto ai 69 del 2019-20, facendo registrare un +375,4%.

L'Università di Foggia è anche presente nelle classifiche delle maggiori agenzie di ranking nazionali e internazionali (THE, QS e MULTIRANK) che prendono in esame una serie di indicatori, quali performance accademica, programmi, opinioni della comunità scientifica, in base ai quali viene assegnato un punteggio che permette, così, di ottenere valutazioni comparate con altri Atenei di tutto il mondo. Negli ultimi anni i punteggi ottenuti da UNIFG ne hanno certificato il trend in costante crescita sul piano della ricerca, della didattica e dell'internazionalizzazione.



Nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, l'Ateneo ha mantenuto il risultato positivo, conseguito nel precedente esercizio, con un miglioramento sensibile per alcune aree CUN relative ai settori scientifico disciplinari (s.s.d.) non bibliometrici.

Ottima la valutazione ricevuta dall'ANVUR per la VQR 2015-2019 rispetto alla Terza Missione: essa ci vede, infatti, quarti su ben 98 Istituzioni valutate.

Nel triennio 2019-2021 siamo cresciuti come corpo docente **(440 docenti con un incremento del 5,3% rispetto al 2022)** e, per la prima volta, dopo anni, stiamo crescendo anche in termini di personale tecnico-amministrativo. Questo risultato è stato raggiunto realizzando, al contempo, un qualificato incremento delle unità di personale tramite un'attenta politica di reclutamento e significative, concrete opportunità di crescita professionale attraverso l'istituto della progressione di carriera, quale strumento di valorizzazione della professionalità e dell'esperienza acquisite dal personale in servizio presso l'Ateneo.

Nella realizzazione di queste traiettorie di crescita e di servizio al territorio abbiamo ritenuto fondamentale puntare alla qualità della ricerca e della didattica e al rapporto con gli stakeholder del territorio. Per queste ragioni, diventa fondamentale la capacità di lavorare insieme. Come Rettore vorrei che tutte le persone che fanno parte della nostra Comunità accademica, indipendentemente dal ruolo, si sentano protagonisti di un Ateneo attivo, in evoluzione costante e sempre proiettato verso il prossimo obiettivo. I principi di Democrazia e Condivisione dovranno essere i fari dell'azione dei prossimi anni. Una maggiore rappresentatività all'interno degli organi accademici delle energie e delle strutture istituzionali della nostra Università porterà ricchezza e contenuti all'azione politica e strategica. In quest'ottica, un altro fondamentale obiettivo strategico è quello di incrementare ulteriormente le attività di formazione per il personale tecnico amministrativo e di promuovere concretamente il benessere organizzativo anche attraverso l'utilizzo dell'incentivazione premiale ai docenti e al personale tecnico-amministrativo, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente.

Il benessere è per noi un elemento fondamentale, come testimonia anche il **Progetto Benessere (Pro.be)**, approvato nel 2021, che in armonia con gli obiettivi del precedente Piano strategico 2020- 2022, presenta un'azione integrata di ricerca e intervento partecipato per la promozione delle condizioni di benessere nell'Ateneo che coinvolge gli studenti, il personale tecnico- amministrativo e il corpo docente.

Alla base di questo progetto c'è visione multidimensionale del benessere in una prospettiva ecologica integrando i diversi domini del benessere individuale, relazionale, organizzativo, collettivo e di comunità. In questo momento, l'ulteriore crescita dell'Ateneo passa necessariamente attraverso l'estensione degli spazi fisici in cui si svolgono le attività universitarie.

Nel triennio trascorso abbiamo approvato il Piano Strategico di Sviluppo Edilizio e realizzato un primo passo con l'acquisizione in comodato l'uso gratuito dell'istituto "Conventino". Una volta realizzati i previsti interventi di riqualificazione edilizia, l'immobile verrà destinato a residenza universitaria (64 posti) polivalente e avrà al suo interno spazi destinati a sale lettura che potranno essere fruiti anche dai non residenti. Ulteriore passo del piano di sviluppo edilizio è stata l'acquisizione della Caserma Miale, un immobile di valore storico e di considerevoli dimensioni. Questa acquisizione è stata possibile grazie al fondamentale supporto finanziario della Regione Puglia che ha contribuito in maniera determinante alla realizzazione dell'intervento. L'evoluzione delle condizioni di contesto determinerà le successive scelte strategiche in relazione a quest'edificio anche in funzione della disponibilità di strumenti finanziari destinati alla relativa ristrutturazione e riqualificazione edilizia.

Questi, però, sono solo i primi passi, adesso occorre agire presto e bene per rifunzionalizzare e ristrutturare gli immobili acquisiti.

È, dunque, fondamentale individuare i corretti strumenti finanziari per avviare questi interventi e laddove questi non fossero disponibili, progettare una revisione complessiva della strategia della gestione degli spazi fisici, puntando magari a una maggiore valorizzazione dell'esistente anche con l'introduzione di soluzioni innovative ed eco-compatibili.

Inoltre, è necessario portare a compimento i lavori per l'edificazione dei nuovi plessi dell'Area Medica: si tratta del cantiere già attivo per la costruzione del "Centro di Ricerche in Alimentazione, Stili di Vita e Modelli Predittivi della Salute" (resa possibile dal finanziamento ottenuto dal Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale nell'ambito del programma "Dipartimento di Eccellenza") e dei lavori per la costruzione del nuovo "Plesso aule", il cui appalto è stato già aggiudicato.

Fondamentale per la realizzazione di questi risultati è ed è stata anche la politica di bilancio e di gestione delle risorse economiche e finanziarie. A tale proposito mi preme sottolineare che il livello di contribuzione medio dei nostri studenti è inferiore a quello medio nazionale e del Sud.

Nonostante le tasse degli studenti siano fra le più basse e l'esenzione molto elevata, le nostre politiche sulla qualità della didattica e della ricerca ci hanno permesso di contenere le spese di personale ben al di sotto del limite massimo dell'80%. Oggi, infatti, questo indicatore si attesta al 61% (il 9,7% in meno rispetto al 2019), un valore decisamente interessante, soprattutto, in una prospettiva di medio-lungo periodo orientata all'accrescimento del capitale umano. Anche l'indice di indebitamento, che non deve superare il valore soglia del 15%, ha registrato una significativa riduzione pari al 29%, rispetto al 2019 fino all'attuale 1,1%. Analogamente, l'indice di sostenibilità economica e finanziaria (ISEF) si connota per un valore pari a 1,33 (il 10,8% in più del 2019), al di sopra della prevista soglia 'di guardia', pari a 1.

Importantissima è stata la performance dell'FFO, dal 2019 al 2022, **l'incremento è stato pari al 37,5%, quasi 15 milioni di euro in più.**

L'Università di Foggia è tra i cinque Atenei statali che, essendo riuscito a sfiorare il tetto massimo di incremento rispetto all'anno precedente (fissato dal MUR al 4%), ha subito un taglio perequativo di circa un milione di euro.

Significative e molteplici sono le azioni realizzate per contrastare la povertà educativa, anche grazie alla capacità di fare rete con altre realtà positive del territorio, come la Biblioteca "Magna Capitana" e le scuole. La povertà educativa non può essere intesa solo come assenza di servizi, infrastrutture, luoghi e risorse e, soprattutto non può essere contrastata solo con mere logiche riparative ed emergenziali.

Per questo occorre continuare e fare rete, occorre co-progettare azioni ed interventi con quanti condividono ed operano in questa direzione. Un individuo può resistere attivamente e generare cambiamento solo attraverso la formazione, la lettura, lo studio, lo sviluppo di un pensiero critico.

La nostra missione consiste proprio nel **creare, innovare e disseminare conoscenza** per favorire lo sviluppo del contesto sociale, culturale ed economico e renderlo competitivo e attrattivo in un'ottica nazionale e internazionale anche nel rispetto dei principi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Obiettivi di sostenibilità tanto più urgenti per la Città di Foggia, considerato il difficile momento che sta attraversando. È indispensabile l'impegno di tutti per scardinare le distorte dinamiche sociali che si sono radicate nel territorio e tessere di nuove e diverse, innescando un circolo virtuoso che possa restituire speranza e fiducia in un futuro possibile di crescita e sviluppo per la città e la Capitanata. Con grande coraggio e fierezza l'Università, di concerto con le forze vive e sane del territorio – che sono tantissime – sta invertendo la rotta creando ponti di connessione e progetti, ampliando i propri orizzonti e, più in generale, occupando con la cultura e la formazione quel vuoto sociale che diventa terreno fertile per la proliferazione della criminalità.

La sola massiccia presenza degli studenti in questo Ateneo, e quindi in questo territorio, è di per sé una garanzia di vitalità e di legalità.

Sono orgoglioso di poter dire che la realizzazione di queste attività è stata fortemente condivisa e sostenuta anche dai principali rappresentanti delle istituzioni impegnate nella lotta alle mafie.

Sottolineo, inoltre, che questi traguardi sono stati resi possibili solo grazie all'attenta programmazione strategica e all'impegno di tutti, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti che hanno deciso di investire su e con noi.

È grazie a questo impegno corale che l'Ateneo foggiano è diventato uno dei principali motori di sviluppo del Territorio e intende continuare ad esserlo.

È grazie a questa volontà condivisa di guardare al futuro senza subirlo ma con la consapevolezza di poterlo influenzare e migliorare che l'Ateneo foggiano è stato capace di cambiare il volto a un territorio qual è quello del nord della Puglia, tutt'altro che semplice e caratterizzato da condizioni di forte disagio.

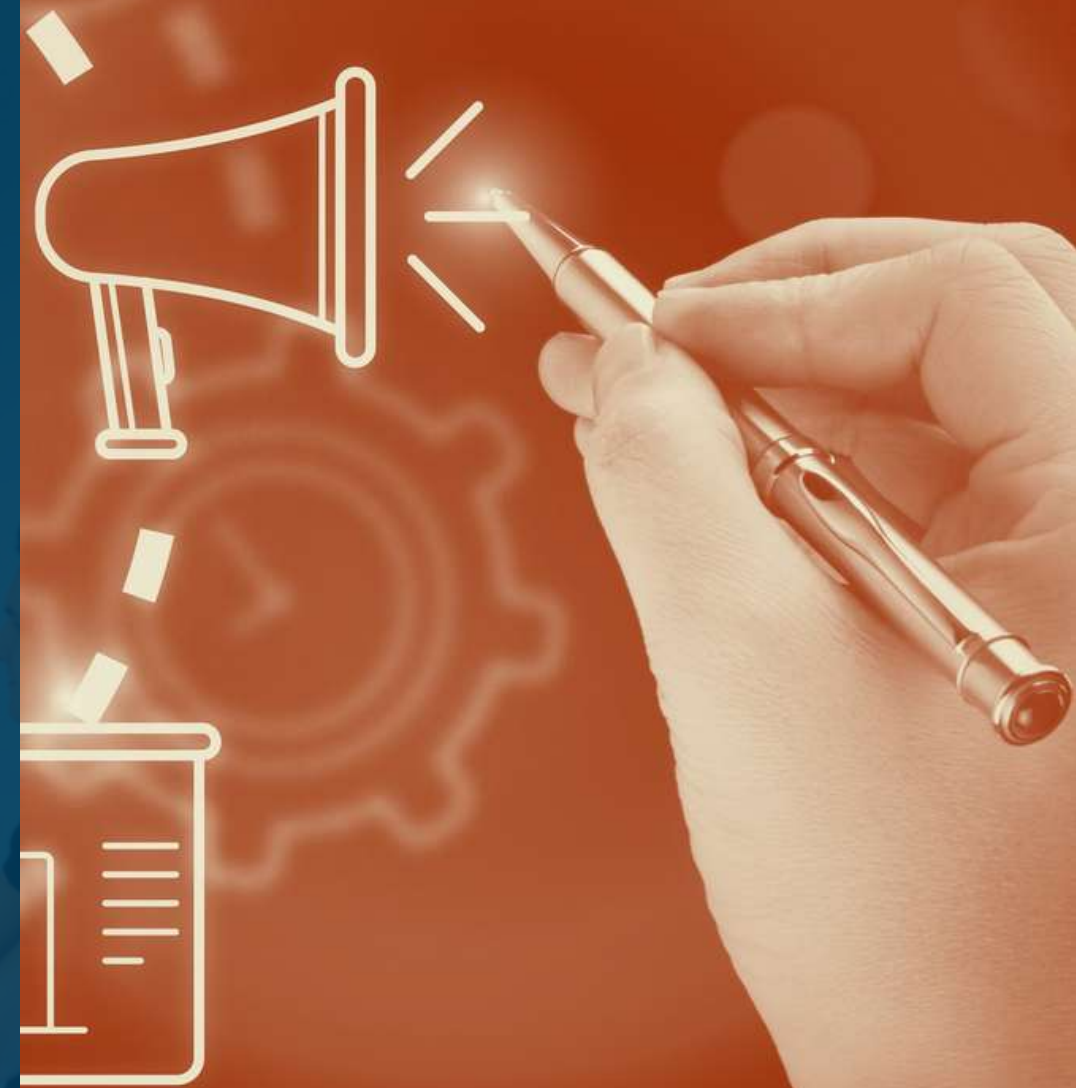
Non è una sfida facile ma, come Università, siamo consapevoli del ruolo che svolgiamo e che vogliamo continuare ad assumere con una consapevolezza sempre più forte. Non vogliamo limitarci esclusivamente a fare o a comunicare cultura nel presente contesto socio-economico. Non pensiamo che sia sufficiente la capacità di sapersi orientare al futuro ma vogliamo, e questa è per noi la sfida da vincere, formare i nostri studenti per renderli capaci di orientare il futuro cercando di anticipare le possibili evoluzioni e i possibili sviluppi.

Questa è la sfida che abbiamo deciso di accettare nella consapevolezza che l'Università possa rappresentare un presidio di cultura, democrazia e sviluppo a servizio del territorio e delle persone che lo abitano.

Impegno di questi 6 anni sarà quello di rappresentare un punto di riferimento e di ispirazione.

Il Rettore
Lorenzo Lo Muzio

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA PER IL TRIENNIO 2023-2025



Il Piano Strategico di Ateneo (PSA) esplicita l'indirizzo politico dell'Ateneo e ne delinea la vision e la mission. Esso si pone come punto cardinale di riferimento e di sintesi rispetto all'agire e agli altri documenti di programmazione tra cui, segnatamente: la Programmazione triennale del Ministero dell'Università (PRO3), il Bilancio di Ateneo, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), i Piani strategici dei Dipartimenti, le Politiche di Ateneo per la qualità, quelle per l'offerta formativa, il Piano Strategico di Sviluppo Edilizio (PSSE).

L'architettura del PSA prevede tre livelli: gli obiettivi strategici, cioè le linee di indirizzo che l'Ateneo intende perseguire nel triennio di programmazione; gli obiettivi operativi, che servono per declinare un obiettivo strategico rispetto alla meta prefissata e hanno un orizzonte temporale di monitoraggio annuale; e le linee d'azione, attraverso cui precisare e dettagliare il percorso di attuazione di uno specifico obiettivo operativo. Importante per la realizzazione di quanto prefissato è l'individuazione dei soggetti responsabili della loro attuazione.

Un ulteriore elemento, fondamentale perché il PSA sia realmente rispondente alla vision dell'Ateneo e al miglioramento della qualità delle azioni poste in essere, è quello di individuare gli indicatori da associare a ogni obiettivo operativo con la specificazione del relativo target triennale da monitorare annualmente al fine di individuare la presenza di eventuali criticità e/o la necessità di aggiornare alcuni aspetti del PSA in relazione ai mutamenti socio-economici che potrebbero verificarsi nei prossimi anni. I risultati del monitoraggio saranno oggetto di analisi e valutazione annuale da parte degli Organi Centrali per poi essere pubblicati in un'apposita pagina del sito web di Ateneo così da offrire alla Comunità accademica e agli stakeholder la possibilità di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

L'individuazione degli ambiti strategici, degli obiettivi, degli indicatori, delle linee di azione e dei target si è basata sui risultati raggiunti nel precedente triennio di programmazione, sull'indirizzo politico del Rettore, sull'analisi di posizionamento, su un processo di ampia e partecipata consultazione della Comunità accademica e degli stakeholder nonché sull'analisi dei documenti di altri fondamentali processi di pianificazione e assicurazione della qualità: Rapporto ANVUR di accreditamento periodico dell'Università di Foggia, schede SUA CdS, riesami annuali e ciclici dei CdS, relazioni annuali delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, relazioni annuali del Nucleo di Valutazione – NdV, risultati della VQR 2015-2019, Bilancio unico di Ateneo, assegnazioni ricevute in termini di FFO, di punti organico (PO), PRO3 2021-2023 ex DM 289 del 2021, missioni del PNRR e obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Ovviamente, la definizione dell'indirizzo strategico dell'Ateneo è stata realizzata in conformità allo Statuto, alle linee generali di indirizzo per la programmazione delle università adottate dal MUR, ai vincoli normativi in vigore (Legge n.15 del 2018, D. Lgs. n.150 del 2009, Legge n.43 del 2005), alle linee guida dell'ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (AVA 3) e a quelle per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane.

Si sottolinea, infine, che si è adottata questa metodologia di individuare obiettivi e target specifici per ogni ambito strategico, nella convinzione che, come accaduto nel precedente triennio, il monitoraggio continuo dei risultati conseguiti e degli eventuali scostamenti possa facilitare all'Ateneo la realizzazione del proprio mandato istituzionale.



La definizione delle linee strategiche per il triennio 2023-2025 ripropone il metodo alla base della pianificazione strategica per il triennio precedente e, quindi, la sintesi tra l'indirizzo politico del Rettore, i risultati raggiunti nel precedente triennio di programmazione e la consultazione della Comunità accademica e degli stakeholder nella Conferenza di Ateneo **“Università è Territorio. Progettiamo insieme il Piano strategico dell'Università”**.

Il 23 maggio 2023, con decreto rettorale, è stato nominato il nuovo Delegato alla Programmazione strategica, con il compito di affiancare il Rettore in tutte le fasi della revisione e realizzazione della programmazione di Ateneo. Sulla base del lavoro svolto dal precedente Gruppo di lavoro - composto dai Delegati del Rettore alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione e alla Comunicazione, da sette docenti in rappresentanza dei Dipartimenti, dai cinque rappresentanti delle R.S.U. per il personale tecnico amministrativo e dai cinque rappresentanti degli studenti in Senato Accademico, è stato avviato un processo di revisione del PSA.

Nella fase di revisione sono state analizzate tutte le informazioni raccolte dalla Comunità accademica e dagli stakeholder sulle cinque aree strategiche, individuate sulla base della precedente programmazione strategica e dell'analisi di posizionamento, ovvero: la didattica, la ricerca, la terza missione, le risorse umane e l'edilizia così come risultati dalla Conferenza di Ateneo svoltasi dal 3 al 6 ottobre 2022.

La Conferenza d'Ateneo si è articolata in un momento plenario, iniziale sulle politiche universitarie, in nove tavoli programmatici focalizzati su tematiche specifiche e si è conclusa con un ulteriore momento plenario conclusivo, la Consulta d'Ateneo, in cui il Rettore ha pubblicamente presentato gli obiettivi strategici e operativi del triennio 2023-2025 emersi come sintesi dei tavoli programmatici e dell'indirizzo rettorale.

Le tematiche affrontate nei tavoli programmatici sono state quelle della

- DIDATTICA
- RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE
- SANITÀ
- SERVIZI AGLI STUDENTI
- IMPATTO E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'ATENEO
SCUOLA, FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI
ORIENTAMENTO
- PUBLIC ENGAGEMENT
- SPIN-OFF, ACCELERATORI D'IMPRESA, START UP
PLACEMENT
- SOSTENIBILITÀ, AMBIENTE, BENESSERE
ORGANIZZATIVO, EDILIZIA PER L'UNIVERSITÀ
- POSSIBILITÀ E OPPORTUNITÀ FUTURE PER IL SISTEMA
UNIVERSITARIO
- CULTURA E LEGALITÀ.



I tavoli programmatici Didattica, Internazionalizzazione e Ricerca e “Challenges and opportunities for university system” hanno visto, tra le altre, la partecipazione del Presidente dell'ANVUR, **prof. Antonio Uricchio**, del Presidente dell'European University Association (EUA), **prof. Michael Murphy** e del Presidente del GARR, **prof. Maurizio Tira**.

L'iniziativa ha nuovamente riscosso un grande successo. Le sedute plenarie e i tavoli programmatici sono stati molto partecipati dalla comunità accademica e dagli stakeholder sia in termini numerici sia di contributi di idee. Molti gli spunti, le riflessioni, le indicazioni emerse dal dibattito. Molti i rapporti, le relazioni nate e/o consolidate.

L'Università di Foggia, a venticinque anni dalla sua istituzione, attraverso questa ferma volontà di aprirsi al territorio e di coinvolgerlo attivamente nell'individuazione delle linee programmatiche, non solo ha consolidato il ruolo che svolge ma ha saputo rilanciarlo ponendosi come importante attore del dibattito sociale e culturale del territorio stesso, nella piena consapevolezza che le linee programmatiche dell'Ateneo non sono solo espressione di esigenze interne o normative o, ancora, di competizione tra Atenei, ma sono, soprattutto, gli strumenti attraverso cui l'Ateneo contribuisce significativamente alla formazione di cittadini consapevoli e alla crescita sociale, culturale ed economica del proprio territorio.

Dopo questo partecipato momento consultivo e sulla base di quanto emerso, attraverso un'attenta analisi di fattibilità anche economica, sono stati definiti e calibrati obiettivi e azioni poi portati all'attenzione del Senato e del Consiglio di Amministrazione il 26 ottobre 2022 per una preliminare condivisione.

Il Piano Strategico di Ateneo è stato portato in discussione e approvazione nella seduta congiunta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione il 21/12/2022.

Con l'avvicendamento della nuova Governance il Piano è stato revisionato e portato in approvazione nella seduta congiunta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione il 07/11/2023.



L'Ateneo di Foggia, al fine di realizzare la propria vision e mission relativa a creazione, valorizzazione e disseminazione della conoscenza per generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico, trae ispirazione dai modelli di assicurazione della qualità definiti a livello europeo, cioè dagli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG), adottati dai ministri europei dell'istruzione superiore nel Consiglio di Bergen nel 2005 e successivamente rielaborati a Yeveran nel 2015. Tali linee guida, definendo l'assicurazione della qualità come "tutte quelle attività che rientrano in un ciclo di miglioramento continuo", inquadrano il processo di assicurazione della qualità nel contesto dell'istruzione superiore, focalizzando l'attenzione sull'apprendimento che deve essere centrato sullo studente, con particolare riferimento ai seguenti punti:

STRETTA CONNESSIONE FRA RICERCA E FORMAZIONE

PROMOZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI FLESSIBILI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIDATTICHE

SPERIMENTAZIONE DI METODI E STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI

Basandosi su questi principi, l'Ateneo di Foggia ha inteso valorizzare le modalità operative introdotte in relazione alle procedure di assicurazione della qualità in ambito didattico, con l'organizzazione sistematica di attività quali, per esempio, la raccolta delle opinioni degli studenti.

Contemporaneamente, l'Ateneo ha investito nello sviluppo e aggiornamento dei sistemi informativi di supporto alle attività didattiche e di raccolta dei prodotti della ricerca per costruire una base informativa, idonea a garantire un reale monitoraggio continuo delle attività didattiche, di produzione scientifica e di terza missione.

Queste attività hanno trovato un ulteriore sviluppo e regolarizzazione con la costruzione del sistema di assicurazione della qualità e valutazione a livello nazionale previsto con la Legge 240/2010 e successivamente definito con il Decreto Legislativo 19/2012 in termini di principi generali.

L'ANVUR ne ha poi dato attuazione attraverso le linee guida AVA che ne definiscono procedure, ruoli e requisiti e che hanno guidato l'Università di Foggia nell'adozione di un proprio sistema di assicurazione della qualità in linea con i requisiti richiesti e disegnato sulla propria realtà organizzativa.

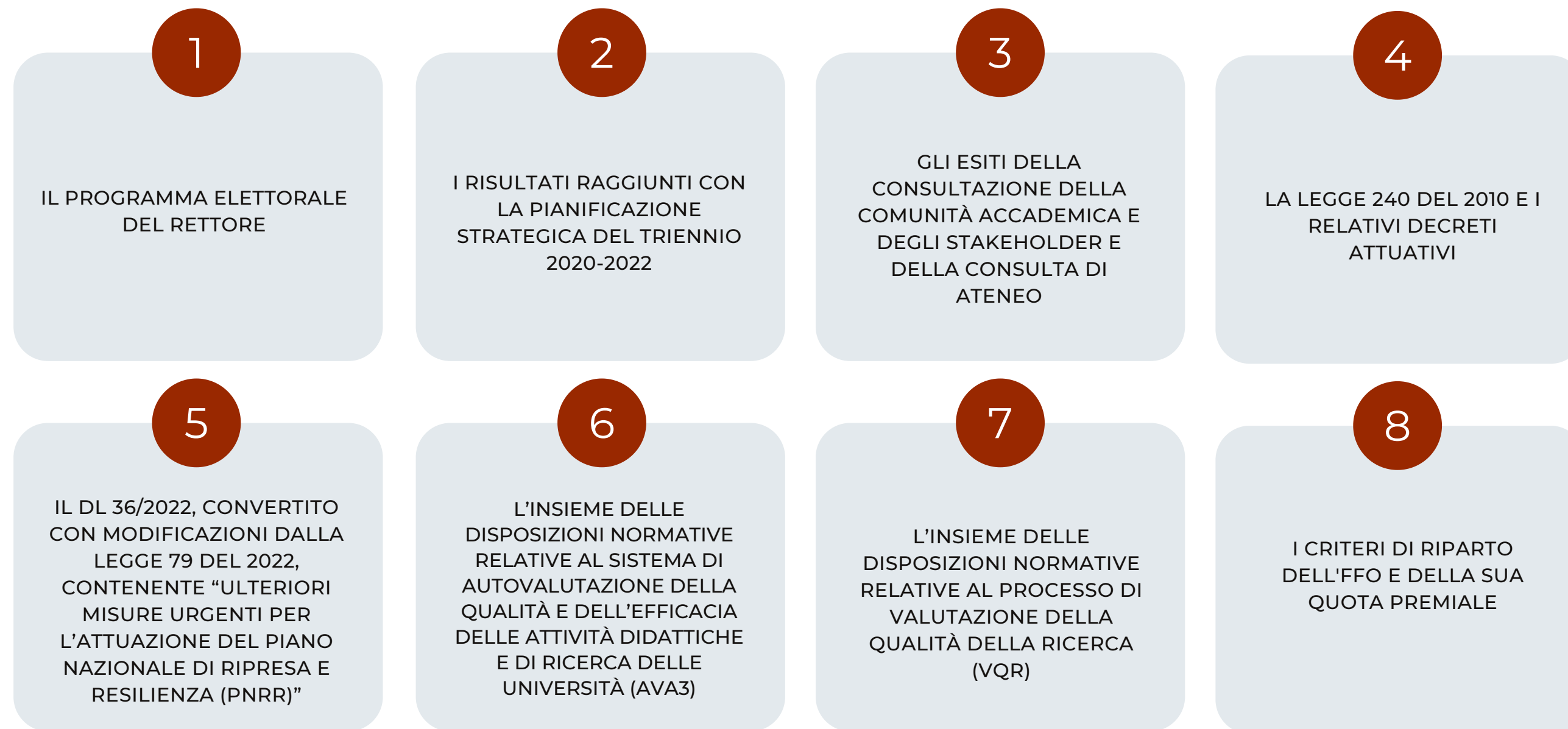
A novembre 2017, l'Ateneo di Foggia ha ricevuto la visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV); la valutazione si è conclusa con un giudizio finale di "soddisfacente" contenuto nel relativo Rapporto ANVUR che ha portato infine all'adozione del Decreto Ministeriale di Accredimento Periodico dell'Ateneo (DM 137 del 25.02.2019). Il periodo di validità è di 5 anni per l'Ateneo (dall'a.a. 2018/2019 all'a.a. 2022/2023) e di 3 anni per i CdS (dall'a.a. 2018/2019 all'a.a.2020/2021). L'Ateneo ha lavorato sul processo di follow up, al termine del quale si è relazionato sulle attività effettuate per il superamento delle segnalazioni e/o condizioni dei requisiti di assicurazione della qualità valutati in sede di visita e aggiornamento dei processi di assicurazione della qualità e le linee guida in seguito ad AVA3.

I documenti relativi alle politiche di assicurazione della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione sono pubblicate nella pagina "Assicurazione della Qualità" del sito web dell'Ateneo.

L'analisi di contesto è fondamentale perché consente di comprendere la realtà in cui l'Università opera e le risorse di cui dispone e, quindi, di tarare al meglio il processo di pianificazione nel rispetto della mission e della vision sulla base delle effettive potenzialità dell'Ateneo.

L'analisi del contesto interno ed esterno è stata realizzata mediante un'analisi di tipo SWOT in modo da ottenere una visione integrata delle dimensioni relative alle risorse umane, all'organizzazione, alla salute finanziaria e alle risorse strumentali e tecnologiche dell'Università di Foggia in relazione al contesto in cui opera (delibera CIVIT 112/2010).

L'ANALISI È STATA IMPOSTATA SULLE SEGUENTI FONTI:



9

LE SCELTE IN MATERIA DI
PRO3 2021-2023

10

L'OTTIMIZZAZIONE DELLA
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO
PUBBLICO E L'EFFICIENZA E
TRASPARENZA, DELLE
PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI (DLGS N.
150/2009)

11

IL RAPPORTO ANVUR DI
ACCREDITAMENTO
PERIODICO DELLA SEDE DI
FOGGIA

12

IL RAPPORTO ANVUR
RELATIVO AI RISULTATI
CONSEGUITI
DALL'UNIVERSITÀ DI
FOGGIA NELLA VQR 2015-19

13

LE SCHEDE SUA-CDS, LE
RELAZIONI ANNUALI DELLE
COMMISSIONI PARITETICHE
STUDENTI-DOCENTI, I
RAPPORTI ANNUALI DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE
PER GLI ANNI 2019, 2020,
2021 E 2022

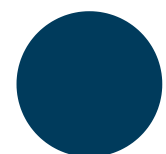
14

GLI INDICATORI ANVUR DI
ATENE0 2019, 2020, 2021, 2022

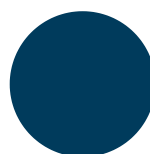
15

I RISULTATI DELLE INDAGINI
ALMALAUREA SUL PROFILO
DEI LAUREATI E SULLA
CONDIZIONE
OCCUPAZIONALE PER IL
2019, 2020 E 2022

- Incremento dei punti organico ricevuti dal MUR rispetto al triennio precedente
- Incremento del fondo per le premialità rispetto al triennio precedente (PRO3)
- Approvazione del Progetto Benessere (Pro.be) per la Comunità accademica
- Formazione offerta al personale tecnico-amministrativo (PRO3)
- Formazione rivolta ai docenti sulle metodologie innovative della didattica (progetto TILD)
- Incremento dell'organico (corpo docente e personale tecnico amministrativo)
- Incremento consistente del numero dei Corsi di Dottorato accreditati, coerenti alle tematiche di ricerca d'Ateneo e dei Dipartimenti, e del numero dei dottorandi
- IV sui 61 Atenei valutati dall'ANVUR per la Terza Missione nella VQR 2015-2019 (ANVUR)
- Corsi sulle soft skills che prevedono il rilascio degli open badge (PRO3)
- Indicatori di bilancio relativi alle "Spese per il personale", "Spese per l'indebitamento" e la "Sostenibilità economica e finanziaria" molto performanti rispetto alle soglie "di guardia" indicate dal D. Lgs. n. 49 del 2012
- Livello medio della contribuzione studentesca inferiore a quella nazionale e a quella degli Atenei del Sud (ANS)
- Incremento consistente dell'FFO nel triennio 2021-2023 (MUR)
- Presenza sui principali ranking universitari: THE e QS
- Valutazione dei laureandi sulle competenze acquisite e sulla spendibilità delle stesse in ambito lavorativo estremamente soddisfacente (AlmaLaurea)
- Incremento consistente delle immatricolazioni nel triennio 2020-2022 grazie alle politiche adottate sull'offerta formativa



PUNTI DI FORZA

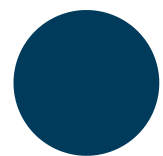


PUNTI DI CRITICITÀ

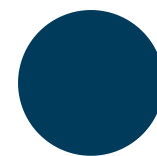
- Contenute entrate di bilancio per contribuzione studentesca
- Mancanza di una rete Alumni
- Limitata capacità di attrarre fondi di ricerca su bandi competitivi europei, nazionali e regionali
- Carenza di spazi da destinare alle attività didattiche, agli studenti, ai docenti, ai laboratori e al personale tecnico-amministrativo
- Carenza di personale tecnico-amministrativo in alcune aree dell'amministrazione
- Mancanza di una piena rappresentatività dei Dipartimenti negli organi accademici
- Controllo di gestione non ancora pienamente implementato
- Limitata presenza di docenti e ricercatori di Università straniere
- Limitata attrattività internazionale dei Dottorati accreditati
- Limitata attrattività internazionale per gli studenti
- Mancanza di corsi di studio in inglese
- Mancanza di corsi di studio internazionali

- Potenzialità dei servizi offerte dal Centro di Formazione della docenza di Ateneo
- Potenzialità dei servizi di orientamento, tutorato e placement offerte dal Career Development Center di Ateneo
- I cambiamenti tecnologici, sociali e produttivi che si ripercuotono sulle esigenze formative offrendo all'Ateneo la possibilità di introdurre e sperimentare nuove metodologie didattiche
- Realizzazione di importanti interventi edilizi nell'Ateneo e possibilità di risolvere molte criticità strutturali e di dare una organizzazione più moderna e razionale degli spazi per la didattica, la ricerca e la terza missione
- I modelli di autovalutazione e di accreditamento delle sedi, dei corsi e dei dipartimenti universitari, consentono di rendere sempre più efficace il ciclo di miglioramento continuo della qualità della ricerca e della didattica
- Transizione digitale
- Consolidamento dei rapporti tra l'Università, le istituzioni pubbliche e il contesto sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera, confermato dalla stipulazione di accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati
- Piani straordinari di reclutamento del MUR
- Elevate risorse per la ricerca messe a disposizione a livello europeo e dal PNRR

- Obbligo di migrazione verso altri Atenei per gli studenti della provincia di Foggia che, avendone le possibilità economiche, intendono proseguire gli studi iscrivendosi a CdS non presenti nell'offerta formativa dell'Università di Foggia
- Contesto produttivo provinciale e regionale caratterizzato da una pluralità di imprese di piccole dimensioni che riduce la loro propensione a domandare personale qualificato soprattutto in periodo di crisi
- Tassi di occupazione provinciali e regionali inferiori alla media nazionale
- Percentuale di studenti della provincia di Foggia appartenenti al quintile socio-economico più basso superiore al 20%
- Tasso di dispersione scolastica tra i più alti di Italia
- Reddito medio pro capite della provincia di Foggia nettamente al di sotto della media nazionale
- Difficile situazione del contesto sociale culturale ed economico in cui opera l'Università di Foggia
- Crisi energetica
- Congiuntura economica negativa



OPPORTUNITÀ



VINCOLI / MINACCE

MISSION

La nostra **MISSION** è diventare strumento di servizio per la comunità locale attraverso un approccio equilibrato che integra mercato, assistenza sanitaria, formazione e ricerca.

Per questo, le direttive chiave saranno:

Eccellenza Accademica: L'Università di Foggia si impegna a fornire un'istruzione superiore di alta qualità, preparando i nostri studenti a diventare cittadini informati e professionisti competenti nei settori in cui si specializzano.

Assistenza Sanitaria Accessibile: Riconosciamo l'importanza di un sistema sanitario accessibile e di qualità. Collaboriamo con le istituzioni locali e regionali per sviluppare soluzioni innovative che migliorino l'accesso e la qualità dell'assistenza sanitaria nella nostra comunità.

Ricerca Sostenibile: Siamo impegnati nella ricerca scientifica e nell'innovazione sostenibile, declinata nelle sue varie accezioni (ambientale, economica e sociale). Promuoviamo la ricerca che risponde, quindi, alle esigenze della società e contribuisce allo sviluppo sostenibile.

Crescita Responsabile: Pur riconoscendo l'importanza della crescita, ci impegniamo a mantenere una dimensione dell'Università che ci permetta di mantenere la qualità e l'attenzione personalizzata che offriamo ai nostri studenti e alla nostra comunità. Evitiamo una crescita ipertrofica dei numeri che potrebbe compromettere la nostra missione.

Impegno Comunitario: Siamo una parte integrante della comunità di Foggia e delle regioni circostanti. Collaboriamo con le autorità locali, le imprese e le organizzazioni civiche per affrontare sfide comuni e promuovere il benessere della nostra comunità.

VISION

La nostra **VISION** è vedere Foggia non più come una “città con una Università” ma “una città universitaria”, con tutte le implicazioni e i significati associati a questa trasformazione.

Questo processo potrebbe comportare una serie di cambiamenti e sviluppi, sia in termini di infrastrutture sia di cultura e identità.

Questa visione si concretizza attraverso:

Crescita Economica: Una città universitaria potrebbe attrarre più studenti, professori e ricercatori, il che potrebbe portare a una crescita economica attraverso l'aumento delle attività commerciali, dei servizi e dell'immobiliare.

Cultura e Identità: L'istituzione di una forte presenza universitaria può influenzare la cultura e l'identità della città, rendendola più giovane, dinamica e aperta a nuove idee e influenze culturali.

Formazione Avanzata: Una città universitaria dovrebbe offrire una vasta gamma di programmi accademici e opportunità di formazione avanzata per gli studenti, contribuendo così alla formazione di una forza lavoro più qualificata e all'innovazione.

Legame con la Comunità: La presenza di una Università dovrebbe essere integrata nella comunità circostante, promuovendo un maggiore coinvolgimento tra studenti, docenti e residenti locali. Ciò può favorire la condivisione di conoscenze e risorse.

Ricerca e Innovazione: Una Università robusta può fungere da motore di ricerca e innovazione, contribuendo allo sviluppo tecnologico e scientifico della città e della regione circostante.

Democrazia e Partecipazione: La presenza di una comunità universitaria può promuovere la democrazia e la partecipazione civica attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività sociali, culturali e politiche.

GLI AMBITI DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEIO 2023-2025

DI DIDATTICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

R RICERCA

IRS IMPATTO E RESPONSABILITÀ SOCIALE

RUB RISORSE UMANE E BENESSERE

CU CITTÀ UNIVERSITARIA



L'Ateneo intende sviluppare e rafforzare la propria vocazione a una formazione di qualità, fondata sull'attività di ricerca e sulle caratteristiche ed esigenze del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, nell'ottica dell'inclusività e del rafforzamento della sua dimensione internazionale grazie ai numerosi accordi internazionali siglati e alla sua presenza nei principali ranking mondiali: QS e THE.

La strategia della didattica si articola nel triennio su tre obiettivi: aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa (DI.1); promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche (DI.2) e favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca (DI.3), attraverso una serie di obiettivi operativi e linee di azione che riguardano l'offerta formativa, l'orientamento, le metodologie innovative della didattica, il reclutamento dei professori e dei ricercatori, l'inclusività, la mobilità studentesca, l'internazionalizzazione dei CdS e il potenziamento dei servizi offerti agli studenti.

L'Ateneo di Foggia intende continuare a progettare, aggiornare e razionalizzare la propria offerta formativa al fine di garantire gli obiettivi di apprendimento previsti anche nel rispetto dei tempi e dei BES. Nel fare questo è consapevole che occorre puntare sull'attrattività ed efficacia della propria proposta formativa individuando con precisione quali siano le competenze spendibili nel mercato del lavoro e che occorre

andare incontro alla domanda di formazione presente nel contesto socio-economico di riferimento se vuole continuare a svolgere il ruolo di cui è stata investita dal territorio.

Per rafforzare la strategia della didattica è anche fondamentale puntare sulla formazione iniziale e continua dei professori universitari come requisito di qualità e per garantire la diffusione e condivisione di una base metodologica comune, di un modello pedagogico-didattico di Ateneo che sia incentrato su strategie di didattica attiva e inclusiva, eventualmente mediata dalle tecnologie digitali. A tal fine, l'Ateneo sta attuando gli obiettivi del progetto TILD anche attraverso i servizi offerti dal Centro di Formazione della docenza (anche se di recentissima istituzione) e dal Centro e-learning di Ateneo (CEA) che dà un supporto tecnico, tecnologico e metodologico per l'erogazione della didattica mediata dalle tecnologie in modalità *e-learning* o *blended*.

L'internazionalizzazione dei CdS e la mobilità studentesca sono anch'essi fondamentali per sviluppare una conoscenza sempre più competitiva e dinamica che permetta di affrontare le sfide della globalizzazione e la rapida trasformazione sociale in atto con equilibrio, capacità critica e consapevolezza.

Studenti, docenti e territorio traggono grandi vantaggi dall'implementazione di un sistema volto a favorire l'interscambio di conoscenze ed esperienze didattiche, scientifiche, formative. Potenziare la mobilità studentesca risulta, inoltre, uno strumento chiave non solo per migliorare la qualità dei corsi di studio.

Infine, le strategie della DI rispondono anche all'esigenza dell'Ateneo di incidere positivamente sui parametri di valutazione ministeriale previsti per gli indicatori della Programmazione triennale PRO3 e per l'erogazione della quota dell'FFO legata al costo standard e di quella premiale relativa all'autonomia responsabile.

MISSIONE DEL PNRR

DIGITALIZZAZIONE,
INNOVAZIONE,
COMPETITIVITÀ,
CULTURA E
TURISMO



RIVOLUZIONE
VERDE
E TRANSIZIONE
ECOLOGICA



ISTRUZIONE
E RICERCA



INCLUSIONE
E COESIONE



SALUTE



OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 DELL'ONU

FORNIRE UN'EDUCAZIONE
DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA,
E OPPORTUNITÀ DI
APPRENDIMENTO
PER TUTTI



INCENTIVARE UNA CRESCITA
ECONOMICA DURATURA,
INCLUSIVA E SOSTENIBILE,
UN'OCCUPAZIONE PIENA E
PRODUTTIVA ED UN LAVORO
DIGNITOSO PER TUTTI



RIDURRE
LE DISUGUAGLIANZE



L'Ateneo ha raggiunto un buon profilo scientifico complessivo e una posizione di rispetto tra le Università di media dimensione. Proprio perché confortati dai risultati raggiunti riteniamo necessario investire ulteriormente, non solo sulle eccellenze, ma anche sui settori ancora critici, sostenendo la ricerca anche attraverso risorse umane e fondi dedicati.

Bisogna sviluppare sempre con maggiore forza le attività di ricerca, ponendo l'accento sulla dimensione internazionale e puntando sulla qualità e produttività della ricerca di base e applicata. La qualificazione scientifica dei professori e dei ricercatori è, del resto, anche un requisito indispensabile per garantire agli studenti un'istruzione superiore di alto livello scientifico e didattico.

La strategia della ricerca si articola su due obiettivi fondamentali: promuovere e ottimizzare l'attività di ricerca in un'ottica competitiva (R.1) e, contemporaneamente, potenziare la progettualità e la capacità di attrarre risorse in un'ottica competitiva e internazionale (R.2).

Infine, le strategie della ricerca rispondono anche all'esigenza dell'Ateneo di incidere positivamente sui parametri di valutazione ministeriale previsti per l'erogazione della quota dell'FFO legata alla VQR.

MISSIONE DEL PNRR

DIGITALIZZAZIONE,
INNOVAZIONE,
COMPETITIVITÀ,
CULTURA E
TURISMO



RIVOLUZIONE
VERDE
E TRANSIZIONE
ECOLOGICA



ISTRUZIONE
E RICERCA



INCLUSIONE
E COESIONE



SALUTE



OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 DELL'ONU

COSTRUIRE UNA INFRASTRUTTURA
RESILIENTE E PROMUOVERE
L'INNOVAZIONE ED UNA
INDUSTRIALIZZAZIONE EQUA,
RESPONSABILE E SOSTENIBILE



RAFFORZARE I MEZZI DI
ATTUAZIONE E RINNOVARE IL
PARTENARIATO MONDIALE PER
LO SVILUPPO SOSTENIBILE



L'Ateneo intende affrontare la complessità del contesto attuale e anticipare le tendenze del futuro, accettando la sfida di svolgere un ruolo chiave anche nell'innovazione sociale, economica, tecnologica e culturale del territorio, del Paese e della comunità internazionale nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 dell'ONU e delle missioni del PNRR.

Le azioni di quest'area strategica sono finalizzate a rimodulare il modus operandi del personale universitario, degli studenti e degli stakeholder per rendere il territorio e gli insediamenti umani più inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

A tal fine, l'Università di Foggia intende fornire il proprio sostanziale contributo, ponendo l'accento sulla dimensione etica del proprio agire e, quindi, sull'impatto e sulla responsabilità sociale che l'Ateneo ha nei confronti degli studenti, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e del contesto sociale, culturale ed economico nella consapevolezza che i principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale sono imprescindibili all'agire dell'Ateneo e sono trasversali a tutte le aree strategiche.

Per questo, l'Ateneo foggiano condivide il proprio patrimonio di conoscenze e competenze con la Comunità del territorio di riferimento, interagendo direttamente con la società civile. In questa prospettiva, l'Università ha inteso e intende continuare ad agire per promuovere, consolidare e potenziare le attività di valorizzazione della ricerca e di trasferimento delle conoscenze, anche organizzando eventi e percorsi di disseminazione e di natura sociale, educativa e culturale.

Tutto ciò nella consapevolezza che si tratta di un ambito funzionale allo sviluppo del territorio e alla capacità di stimolarne le risorse endogene. In questo modo si intende creare un circolo virtuoso con rilevanti ricadute positive, non solo sul territorio circostante, con lo sviluppo della sua vocazione economica, ma anche, in termini di risorse e di stimoli, sulla ricerca universitaria, sulla formazione e sull'attrattività verso potenziali studenti e sulle prospettive di lavoro per i giovani che escono dall'Università.

Si è, inoltre, deciso di compiere un passo decisivo nella responsabilità sociale dell'Ateneo anche adottando un modello di utilizzo delle risorse economiche mirato a migliorare i propri comportamenti attraverso una gestione attenta e sostenibile delle risorse umane ed economiche.

La strategia si articola su tre punti fondamentali: incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti e il territorio (IRS.1), promuovere lo sviluppo culturale e l'innovazione tecnologica ed economico-sociale e incrementare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'Ateneo (IRS.2).

Nel loro complesso le azioni di questo terzo indirizzo strategico sono quelle che in maniera più esplicita e trasversale intendono perseguire gli OSS dell'Agenda 2030 e del PNRR.

MISSIONE DEL PNRR

DIGITALIZZAZIONE,
INNOVAZIONE,
COMPETITIVITÀ,
CULTURA E
TURISMO

RIVOLUZIONE
VERDE
E TRANSIZIONE
ECOLOGICA

ISTRUZIONE
E RICERCA

INCLUSIONE
E COESIONE

SALUTE

OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 DELL'ONU

SALUTE E
BENESSERE



ISTRUZIONE DI
QUALITÀ



LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



IMPRESE,
INNOVAZIONE E
INFRASTRUTTURE



RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE



CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



PACE GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI FORTI



PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



L'Università è una comunità di persone, ciascuna con le sue attitudini, le sue competenze, le sue aspirazioni: ogni attività, ogni compito e ogni funzione possono essere svolti con migliori risultati se chi è chiamato a svolgerli conosce e condivide l'obiettivo finale.

Gli studenti e gli *alumni* sono la risorsa più preziosa dell'Ateneo. In questi ultimi anni, applicando politiche europee, il nostro Ateneo ha attribuito una concreta centralità allo studente universitario non solo nelle attività didattiche ma anche nei processi di assicurazione della qualità garantendo una loro presenza nei principali processi decisionali. Questo è stato per noi un primo essenziale passo avanti per realizzare un effettivo cambio di mentalità: dobbiamo impegnarci ad accogliere la creatività degli studenti nei processi di governo dell'Ateneo.

Occorre fornire agli studenti servizi sempre più adeguati alle loro esigenze. A tal fine, è fondamentale instaurare un rapporto continuativo di collaborazione con le rappresentanze e con tutta la popolazione studentesca, applicando una metodologia di progettazione partecipata. Abbiamo la responsabilità di dimostrare che è possibile e vincente governare la comunità accademica attraverso l'informazione, l'ascolto e la partecipazione di tutti.

I processi amministrativi sono soggetti a frequenti e complessi mutamenti. Per questo dobbiamo garantire al personale tecnico-amministrativo una formazione continua di alto livello e percorsi di crescita chiari e definiti. Lo sviluppo del talento deve essere sostenuto dalla possibilità di partecipare a corsi di formazione e perfezionamento che diano tutti gli strumenti necessari a fronteggiare un mondo e un sistema normativo complesso e in continua evoluzione. Servono veri e propri percorsi di accompagnamento all'innovazione, ideati applicando modalità didattiche attive come quella dell'outdoor training. Dobbiamo, quindi, aumentare la dotazione finanziaria annuale per la formazione e per la mobilità dei dipendenti.

I ricercatori e i docenti svolgono la propria attività prevalentemente nei dipartimenti, che sono il cuore dell'Università, il luogo dove la nuova conoscenza viene creata, trasmessa agli studenti e trasferita al territorio. Tutti i dipartimenti devono giocare un ruolo attivo nell'Ateneo, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Università in un'ottica di autonomia responsabile finalizzata all'interesse della Comunità accademica e del Territorio e devono poter programmare in autonomia e con responsabilità l'allocazione delle risorse per il reclutamento del personale docente nell'ambito della programmazione strategica di Ateneo e nel quadro delle esigenze didattiche e della valorizzazione del merito scientifico.

Il benessere dei nostri studenti e quello organizzativo sono al centro della nostra visione di Università: gli studenti devono essere soddisfatti dalle attività formative e dai servizi che offriamo, i docenti e il personale tecnico-amministrativo devono trovare gratificante e stimolante quello che fanno. Perché ciò accada è fondamentale rimuovere gli ostacoli che impediscono di collaborare efficacemente e incentivare il senso di appartenenza alla nostra comunità da parte di tutte le componenti dell'Ateneo. Questo risultato si può ottenere perseguendo tre fondamentali obiettivi strategici: valorizzare gli studenti e gli *alumni* (RUB.1), promuovere il benessere organizzativo (RUB.2) e valorizzare il ruolo dei professori e dei ricercatori (RUB.3).

MISSIONE DEL PNRR

DIGITALIZZAZIONE,
INNOVAZIONE,
COMPETITIVITÀ,
CULTURA E
TURISMO



ISTRUZIONE
E RICERCA



INCLUSIONE
E COESIONE



SALUTE



OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 DELL'ONU

SALUTE E
BENESSERE



ISTRUZIONE DI
QUALITÀ



LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE



CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



PACE GIUSTIZIA E
ISTITUZIONI FORTI



L'Università di Foggia presenta, allo stato attuale, un sistema multipolare non gerarchizzato alla scala urbana per la distribuzione dei Dipartimenti e dei servizi (residenziali, sportivi, ...) all'interno del tessuto cittadino.

La localizzazione delle strutture Didattiche e di Ricerca è organizzata per poli. Il polo direzionale, ove ha sede il Rettorato e tutta l'Amministrazione Centrale, è ubicato in zona Fiera alla periferia della città; il Dipartimento di Economia, il Dipartimento di Economia, Management e Territorio, il Dipartimento di Giurisprudenza, cinque biblioteche di Ateneo e i servizi agli studenti si trovano nel centro della città, più precisamente nei pressi della Villa Comunale e della Stazione Ferroviaria; il Dipartimento di Studi Umanistici è situato nella parte più antica della città ed è ubicato presso l'ex ospedale Maternità in Via Arpi.

Il polo medico-scientifico è nella zona di Via Napoli ove sono ubicati il Dipartimento di Agraria nonché i due Dipartimenti di Area Medica che si integrano all'interno dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Riuniti". Infine, il corso di laurea in Scienze Motorie ha sede in un complesso periferico alla città e alle altre sedi universitarie.

La costante evoluzione della Didattica, della Ricerca e delle azioni di Terza Missione hanno determinato importanti cambiamenti nel quadro dei fabbisogni del patrimonio immobiliare e delle sue caratteristiche. L'Università di Foggia è, adesso, un Ateneo di medie dimensioni grazie alle attente politiche attuate negli ultimi anni che le hanno consentito di crescere in termini di studenti, personale tecnico-amministrativo e corpo docente. Si è trattato di una crescita che ha reso rapidamente inadeguate le strutture e gli spazi per l'attività didattica, scientifica e amministrativa. Non è più ipotizzabile un'ulteriore crescita dell'Ateneo senza disporre di spazi adeguati alle finalità istituzionali di un'Università.

Per fare fronte a questa carenza di spazi, UNIFG, deve nel corso dei prossimi anni riorganizzare e programmare la valorizzazione dei suoi spazi. Nel 2022 è stata acquistata la Caserma Miale grazie a un importante finanziamento ricevuto dalla Regione Puglia. Tale immobile, di notevoli dimensioni, è ubicato nel centro della città, affacciato su uno spazio urbano che rappresenta uno dei luoghi identitari della città (Piazza Italia) e sita nelle immediate vicinanze di altre sedi universitarie (Dipartimenti di Giurisprudenza, di Economia e di Economia, Management e Territorio, Area amministrativa della Didattica e dei servizi agli studenti, Biblioteche dell'Area Economica e di Giurisprudenza) e di importanti punti di riferimento cittadini (stazione ferroviaria e degli autobus, numerose scuole, biblioteca regionale, uffici statali e regionali). Occorre adesso elaborare una strategia per verificare la sostenibilità dell'utilizzo di questa struttura sia in termini di mantenimento che di riqualificazione, messa in sicurezza e operatività.



Per questo la Caserma Miale, in virtù della sua posizione e degli spazi ricavabili al suo interno, potrebbe diventare uno dei poli principali dell'Università, e potrebbe rappresentare una occasione straordinaria per sottrarre alla deriva del degrado una zona centrale di Foggia che è elemento imprescindibile per lo sviluppo dell'Ateneo e della città.

L'intervento dell'Università intende proprio favorire l'ulteriore sviluppo e crescita dell'Ateneo attraverso il recupero e la restituzione agli studenti, alla comunità accademica e alla collettività della Caserma Miale, una straordinaria reintegrazione di un edificio della memoria collettiva nel tessuto della Foggia futura.

Tale intervento non dovrà però pregiudicare la gestione e la valorizzazione della restante parte del patrimonio immobiliare dell'Università.

Come pure innanzi ricordato, rappresentano importanti interventi di sviluppo edilizio sia l'accordo stipulato con l'ASP "Istituto dell'Addolorata" grazie al quale l'Ateneo ha ottenuto la disponibilità, in comodato d'uso, dell'istituto Conventino, il cui recupero consentirà di destinarlo a residenza universitaria, sia la costruzione dei nuovi plessi del Polo Biomedico per i Dipartimenti di Area Medica.

In una prospettiva di incremento degli spazi e di coordinamento delle politiche di Ateneo con le linee di sviluppo e promozione urbanistica, la programmazione relativa agli investimenti, conservazione, riqualificazione e sicurezza degli spazi si articola su alcuni obiettivi strategici:

- Completare l'edificazione e l'allestimento del Dipartimento di Eccellenza;
- Valorizzare e rifunzionalizzare degli spazi attualmente utilizzati dall'Università;
- Progettare e strutturare una strategia per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione della Caserma Miale;
- Abbattere totalmente le barriere architettoniche.



MISSIONE DEL PNRR

RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA



ISTRUZIONE E RICERCA



INCLUSIONE E COESIONE



OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 DELL'ONU

ISTRUZIONE DI QUALITÀ



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



PACE GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI



GLI OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI, GLI INDICATORI E I TARGET PER AMBITO STRATEGICO



OBIETTIVO STRATEGICO **DI.1**

Aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa

OBIETTIVO OPERATIVO **DI.1.1**

Revisionare l'offerta formativa

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore all'Orientamento
- Delegato del Rettore al Placement
- Delegato del Rettore ai Sistemi informativi e controllo flussi dati

LINEE DI AZIONE

Individuazione di eventuali modifiche di ordinamento degli attuali CdS anche attraverso l'inserimento e/o il ripensamento di alcuni insegnamenti al fine di caratterizzare sempre di più il bagaglio di conoscenze e competenze acquisibili e spendibili in ambito lavorativo dai nostri studenti.

Interventi sui CdS con un numero di studenti insufficiente a giustificarne la continuazione, in quanto un basso numero di iscritti potrebbe indicare mancanza d'interesse da parte dei potenziali studenti, mancanza di possibilità per i laureati di trovare sbocchi occupazionali adeguati, o ancora mancanza di richiesta in termini occupazionali.

Istituzione di nuovi CdS in linea con il PNRR, la ricerca, il contesto culturale, sociale ed economico e nel rispetto dell'identità disciplinare dell'area didattico-scientifico- culturale dei Dipartimenti e, in particolare, proponendo CdS nelle classi di laurea legate alle transizioni digitale ed ecologica, in Hospitality, in Business Management, in Blu e Green Economy, in Sviluppo e Innovazione sociale e nelle professioni sanitarie.

Attivazione di nuovi CdS magistrali per offrire ai nostri studenti una naturale continuazione agli studi intrapresi nelle triennali che attualmente non ne prevedono.

Promozione dell'offerta formativa per la formazione delle professionalità, anche a carattere innovativo, necessarie allo sviluppo delle potenzialità e della competitività dei settori e delle filiere produttive, con particolare riferimento alle discipline STEM e alle discipline umanistiche e sociali, finalizzata al rafforzamento e alla nascita di nuovi CdS.

Aggiornamento annuale dei processi di assicurazione della qualità dei CdS.

Intensificazione dei processi di autovalutazione dei CdS a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo.

INDICATORI	VALORE INIZIALE	TARGET
------------	-----------------	--------

DI.1.1.1

Numero di corsi di laurea triennali da attivare nel triennio sulle tematiche delle transizioni digitale ed ecologica e/o in linea con le missioni del PNRR e/o con il contesto culturale, sociale ed economico di riferimento

0

 ≥ 3 **DI.1.1.2**

Numero di corsi di laurea magistrali da attivare nel triennio a completamento dei percorsi formativi

0

 ≥ 3 **DI.1.1.3**

Numero di interventi e modifiche di ordinamento richieste e/o di disattivazioni di corsi di laurea finalizzate all'aumento degli iscritti dal 2023

0

 ≥ 3

OBIETTIVO STRATEGICO **DI.1**

Aumentare l'efficacia e l'attrattiva dell'offerta formativa

OBIETTIVO OPERATIVO **DI.1.2**

Rendere l'offerta formativa più efficace ed attrattiva

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore all'Orientamento
- Delegato del Rettore al Placement
- Delegato del Rettore ai Sistemi informativi e controllo flussi dati

LINEE DI AZIONE

Creazione di percorsi di eccellenza in specifici CdS da offrire agli studenti più motivati.

Aggiornamento e ampliamento del catalogo dei corsi sulle soft skill.

Rilascio di certificazione digitale delle competenze acquisite nei corsi sulle soft skill attraverso la piattaforma Bestr (open badge).

Predisposizione di un pacchetto di corsi trasversali ai CdS su tematiche intere multidisciplinari con caratteristiche pratico-applicative.

Consolidamento di un servizio di career advising che accompagni gli studenti dal momento dell'immatricolazione e all'uscita nel mondo del lavoro al fine di ridurre i fenomeni di drop out, dispersione esplicita e implicita e facilitare la costruzione di progetti di sviluppo formativi e/o professionali

Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e individuando, attraverso la collaborazione con le scuole, azioni specifiche per i CdS sulle tematiche legate alla transizione digitale ed ecologica che siano anche volte a favorire un maggiore equilibrio di genere.

Potenziamento delle attività di orientamento in itinere attraverso il peer tutoring.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

DI.1.2.1

Percentuale media dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio nel triennio (Indicatore C_a del DM 289/2021)

91,95%

dall'85%
al 95%

DI.1.2.2

Media degli studenti entro 1 anno fuori corso nel triennio (Indicatore FFO)

9.759

≥10.000

DI.1.2.3

Percentuale media dei laureati, a un anno dal conseguimento del titolo, che reputa positivamente l'efficacia della laurea nel lavoro svolto (Indagine condizione occupazionale di AlmaLaurea)

88,53%

dall'80%
al 90%

DI.1.2.4

Media delle immatricolazioni nel triennio (ANS)

3.992

≥4.100

DI.1.2.5

Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità (indicatore A_f del DM 289/2021)

160

≥750

DI.1.2.6

Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (indicatore A_i del DM 289/2021)

0

≥1.000

OBIETTIVO STRATEGICO **DI.2**

Promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche

OBIETTIVO OPERATIVO **DI.2.1**

Promuovere una didattica innovativa

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore ai Sistemi informativi e controllo flussi dati
- Delegato del Rettore alla Formazione insegnanti e Formazione continua
- Delegato del Rettore alle Relazioni Internazionali
- Delegato del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione

LINEE DI AZIONE

Offerta di corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative e sulla didattica speciale.

Prosecuzione delle azioni previste per il progetto TILD e loro estensione a quanti non abbiano ancora avuto la possibilità di fruirne.

Progettazione di microcredential, MOOC, corsi di formazione, perfezionamento e specializzazione, master di I e II livello in linea con le tematiche dello sviluppo sostenibile e delle missioni del PNRR

Sperimentazione nelle attività didattiche della realtà virtuale, del learning analytics e dell'AI.

Rafforzamento e ampliamento delle attività svolte dal Centro di Formazione della docenza di Ateneo.

Consolidamento del legame con il territorio attraverso un coinvolgimento più significativo di esperti del mondo produttivo nei CdS e nella formazione post-laurea, perché formazione, innovazione e imprenditoria convivano e si contaminino.

Coinvolgimento dei visiting professor nelle attività didattiche dei Cds.

Valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di e-learning all'interno dell'Ateneo e razionalizzazione degli incarichi dei docenti stessi all'esterno dell'Ateneo con particolare attenzione ad incarichi su CdS erogati in modalità telematica.

OBIETTIVO STRATEGICO **DI.2**

Promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche

OBIETTIVO OPERATIVO **DI.2.2**

Promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore ai Sistemi informativi e controllo flussi dati
- Delegato del Rettore alla Formazione insegnanti e Formazione continua
- Delegato del Rettore alle Relazioni internazionali
- Delegato del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione

LINEE DI AZIONE

Investire sulla qualità della docenza universitaria attraverso interventi di formazione iniziale dei neo assunti e di formazione continua dei docenti in servizio anche su tematiche inerenti ai processi di assicurazione della qualità.

Valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti nella didattica; definizione delle politiche di reclutamento del corpo docente e sulle progressioni di carriera sulla base delle esigenze dell'offerta formativa.

Limitazione al ricorso alla docenza a contratto.

Limitazione alla crescita dei settori scientifico disciplinari privi di un adeguato numero di CFU rispetto al numero dei docenti.

Predisposizione di una banca dati di Ateneo contenente le informazioni utili da mettere a disposizione dei docenti per l'individuazione delle misure più idonee da seguire sia per favorire sia per valutare il grado di apprendimento dello studente con BES, sempre nel pieno rispetto della privacy dello studente stesso

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

DI.2.2.1

Percentuale di ricercatori a tempo determinato neoassunti impegnati in corsi di formazione sulla didattica sul totale dei ricercatori a tempo determinato assunti nel triennio

85%

≥90%

DI.2.2.2

Punti organico da destinare all'offerta formativa nel triennio

3,8 PO

≥7,4 PO

DI.2.2.3

Punti organico da destinare all'offerta formativa nel triennio per i Dipartimenti che non hanno beneficiato di punti organico su nuova offerta formativa

0 PO

≥3,6 PO

DI.2.2.4

Stesura delle linee guida relative al percorso di studio degli studenti con BES

no

sì

DI.2.2.5

Numero di risposte positive per ogni risposta negativa relative alla domanda sulla soddisfazione complessiva per gli insegnamenti da parte degli studenti frequentanti (questionario opinione degli studenti sulla didattica)

8,59

≥9,00

OBIETTIVO STRATEGICO **DI.3**

Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca

OBIETTIVO OPERATIVO **DI.3.1**

Potenziare l'attrattività internazionale dei CdS

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore alle Relazioni Internazionali
- Delegato del Rettore all'Erasmus
- Delegato del Rettore alle Politiche di Genere e di Inclusione
- Delegato del Rettore ai Dottorati di Ricerca e Strategia HR

LINEE DI AZIONE

Istituzione di CdS e/o di curricula, all'interno di CdS già presenti nell'offerta formativa, erogati in lingua inglese.

Previsione di CdS internazionali che rilascino il double degree (sia con ordinamento congiunto che con ordinamento separato ovvero in mobilità strutturata).

Realizzazione di linee guida per l'istituzione di CdS e/o curricula che rilascino double degree.

Inserimento dei MOOC erogati in lingua inglese nei piani di studio.

Promozione di corsi in inglese che prevedano microcredential.

Promozione della mobilità virtuale.

Attivazione master/corsi di perfezionamento e/o winter/summer school in inglese.

Ampliamento delle attività di training a carattere internazionale rivolte a studenti/docenti/PTA (programmi intensivi in modalità blended, mobilità per training per docenti e PTA, mobilità studentesca per tirocinio in paesi extra UE).

Potenziamento delle iniziative di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Riorganizzazione della comunicazione istituzionale relativa all'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Formazione degli ambassador student, cioè di studenti stranieri iscritti presso l'Università di Foggia, che avranno il compito di supportare l'accoglienza degli altri studenti stranieri iscritti presso l'Ateneo. Si tratta di istituire contratti di lavoro specifici per due anni diversi dai "contratti 150 ore".

Esternalizzazione delle procedure per la prevalutazione dell'equipollenza dei titoli degli studenti stranieri.

Destinazione di parte delle borse di dottorato a candidati che hanno conseguito la laurea all'estero.

Previsione per i dottorandi di un periodo da trascorrere presso enti o Atenei stranieri di almeno tre mesi.

INDICATORI	VALORE INIZIALE	TARGET
DI.3.1.1 Nuovi CdS e/o curricula internazionali o CdS già presenti nell'offerta formativa, erogati in lingua inglese	1	≥2
DI.3.1.2 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale" (Indicatore D_a del DM 289/2021)	0,024	≥0,03
DI.3.1.3 Completamento delle pagine del sito web di Ateneo non ancora in inglese	no	sì
DI.3.1.4 Eternalizzazione delle procedure per la prevalutazione dell'equipollenza dei titoli degli studenti stranieri	no	sì
DI.3.1.5 Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 4 mesi all'estero nel triennio (Indicatore D_b della PRO3)	51,9%	≥65%

OBIETTIVO STRATEGICO **DI.3**

Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca

OBIETTIVO OPERATIVO **DI.3.2**

Incrementare la mobilità studentesca

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore alle Relazioni Internazionali
- Delegato del Rettore all'Erasmus
- Delegato del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione
- Delegato del Rettore ai Dottorati di Ricerca e Strategia HR

LINEE DI AZIONE

Ampliamento della rete di accordi di bilaterali tipo Erasmus ed extra UE.

Potenziamento dei servizi di accoglienza per studenti stranieri e istituzione di tutor ERASMUS per sovrintendere gli aspetti didattici e organizzativi della vita universitaria.

Redazione di una guida per gli studenti incoming per orientare e guidare gli studenti prima e durante la mobilità.

Organizzazione di corsi di italiano ed eventi specifici volti a favorire l'integrazione con altri studenti, con docenti, con gli spazi e le procedure dell'ateneo.

Realizzazione di eventi di promozione dei programmi di mobilità volti a far conoscere le potenzialità e i vantaggi della mobilità internazionale anche nelle sedi decentrate.

Calendarizzazione del bando Erasmus nello stesso periodo dell'anno accademico (febbraio e settembre) al fine di favorire l'organizzazione della partenza da parte dello studente.

Offerta di corsi in lingua inglese agli studenti perché possano acquisire le certificazioni linguistiche.

Incentivazione dei docenti che decidono di rendere fruibile il proprio insegnamento anche in inglese.

Incremento delle opportunità di mobilità anche per gli studenti meno abbienti e disabili.

Attivazione del programma di Erasmus nazionale.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

DI.3.2.1 Numero di accordi bilaterali tipo Erasmus ed extra UE attivati nel triennio	132	≥132
DI.3.2.2 Numero di accordi bilaterali tipo Erasmus nazionale attivati nel triennio	0	≥2
DI.3.2.3 Aggiornamento della guida per gli studenti incoming	no	sì
DI.3.2.4 Numero di eventi di promozione dei programmi di mobilità nel triennio	0	≥6
DI.3.2.5 Numero di corsi in lingua inglese attivati nel triennio per l'acquisizione della certificazione linguistica	0	≥3
DI.3.2.6 Incentivazione dei docenti che decidono di rendere fruibile il proprio insegnamento anche in lingua inglese e/o in e-learning attraverso un incremento del Fondo di Ateneo per le premialità nel triennio (Numeratore dell'indicatore E_k del DM 289/2021)	0 €	≥50.000 €

OBIETTIVO STRATEGICO **R.1**

Promuovere e ottimizzare l'attività di ricerca in un'ottica competitiva

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Ricerca
- Delegato del Rettore alla Terza Missione
- Delegato del Rettore alla Programmazione strategica di Ateneo
- Delegato del Rettore al Bilancio

OBIETTIVO OPERATIVO **R.1.1**

Sostenere il finanziamento di Programma di Ricerca

LINEE DI AZIONE

Assegnazione su base annua di risorse di Ateneo per bandi competitivi interni (Programmi di Ricerca di Ateneo-PRA).

Assegnazione su base annua di risorse di Ateneo per sostenere i costi di pubblicazione anche per le riviste open access.

Assegnazione su base annua di risorse di Ateneo per sostenere i costi dell'acquisto di banche dati biblioteche, banche dati statistiche e informative scientifiche.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

R.1.1.1

Assegnazione di risorse di Ateneo per bandi competitivi interni nel triennio

250.000 €

≥600.000 €

R.1.1.2

Assegnazione di risorse di Ateneo per sostenere i costi di pubblicazione anche per le riviste open access

93.838 €

≥240.000 €

R.1.1.3

Assegnazione su base annua di risorse di Ateneo per sostenere i costi dell'acquisto di banche dati statistiche e informative scientifiche

525.000 €

≥750.000 € annue

OBIETTIVO STRATEGICO **R.1**

Promuovere e ottimizzare l'attività di ricerca in un'ottica competitiva

OBIETTIVO OPERATIVO **R.1.2**

Incrementare/ottimizzare le risorse strumentali e tecnologiche in dotazione ai Dipartimenti

LINEE DI AZIONE

Assegnazione delle risorse derivanti da finanziamenti per la riqualificazione e l'ampliamento delle core facilities/piattaforme tecnologiche già in dotazione.

Finanziamento di un programma capillare di interventi tecnici per le strutture esistenti, provvedendo anche alla programmazione di interventi di implementazione laddove necessario.

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Ricerca
- Delegato del Rettore alla Terza Missione
- Delegato del Rettore alla Programmazione strategica di Ateneo
- Delegato del Rettore al Bilancio

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

R.1.2.1

Creazione dell'anagrafe degli immobili con l'individuazione degli interventi tecnici da eseguire sulle strutture esistenti

no

sì

OBIETTIVO STRATEGICO **R.2**

Promuovere la qualità e la produttività della ricerca in un'ottica competitiva e internazionale.

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Ricerca
- Delegato del Rettore alle Relazioni Internazionali
- Delegato del Rettore alla Terza Missione
- Delegato del Rettore all'Erasmus
- Delegato del Rettore alla Programmazione strategica di Ateneo

OBIETTIVO OPERATIVO **R.2.1**

Promuovere la comunicazione scientifica intra/interdipartimentale per favorire collaborazioni interdisciplinari e implementare le politiche di internazionalizzazione scientifica

LINEE DI AZIONE

Predisposizione di cicli di seminari scientifici intra e interdipartimentali; organizzazione di una Conferenza Scientifica di Ateneo con cadenza periodica.

Ampliamento delle relazioni, collaborazioni e network da instaurare con Università e/o Enti nazionali e internazionali.

Incremento della mobilità di docenti e ricercatori in entrata e in uscita, mediante il finanziamento di appositi bandi e il consolidamento e rafforzamento degli attuali rapporti di collaborazione con Università ed Enti di ricerca internazionali e/o il coinvolgimento in progetti di eccellenza con strutture universitarie funzionali e moderne, capaci di generare sinergie tra attività imprenditoriali, centri di ricerca (Core Facilities), laboratori e alta formazione.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

INDICATORI	VALORE INIZIALE	TARGET
R.2.1.1 Numero di cicli di seminari scientifici intra e interdipartimentali attivati nel triennio e/o Conferenze di Ateneo sulla ricerca da attivare nel triennio	0	≥6
R.2.1.2 Risorse destinate ai progetti di mobilità dei docenti nel triennio	0 €	≥600.000 €

OBIETTIVO STRATEGICO **R.2**

Promuovere la qualità e la produttività della ricerca in un'ottica competitiva e internazionale

OBIETTIVO OPERATIVO **R.2.2**

Potenziare le progettualità e la capacità di attrarre risorse in un'ottica competitiva e internazionale

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Ricerca
- Delegato del Rettore alle Relazioni Internazionali
- Delegato del Rettore alla Terza Missione
- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore all'Erasmus
- Delegato del Rettore al Bilancio
- Delegato del Rettore alla Programmazione strategica di Ateneo

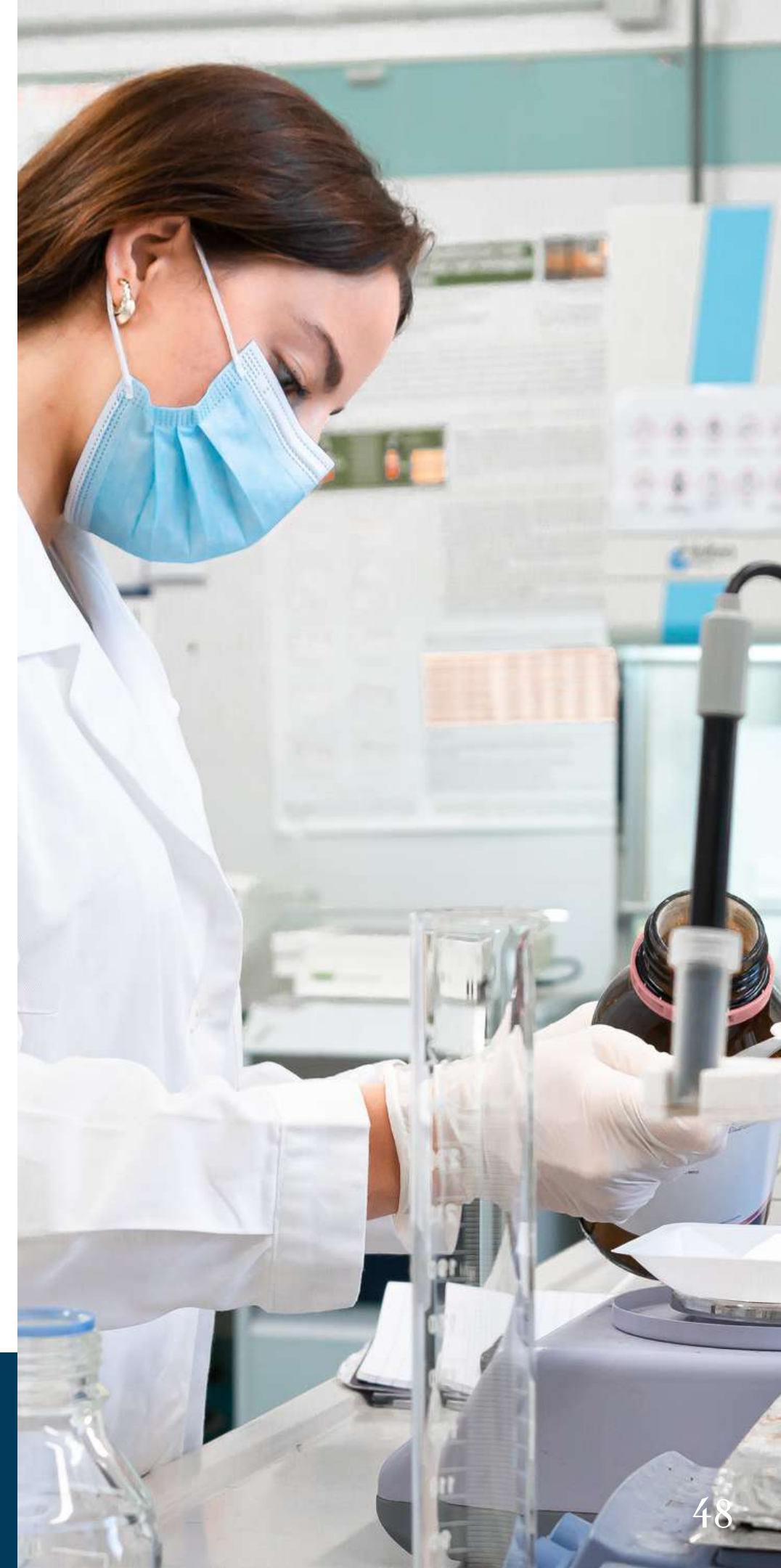
LINEE DI AZIONE

Potenziamento della progettualità e della capacità di attrarre risorse in un'ottica competitiva e internazionale per l'individuazione di nuove opportunità di finanziamento della ricerca (newsletter, eventi formativi mirati, ecc.).

Sviluppo di relazioni mediante la creazione di rapporti, collaborazioni e network tra Università e/o Enti nazionali e internazionali.

Creazione di ulteriori collegamenti tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa, attraverso la promozione di collaborazioni fra pubblico e privato.

Potenziamento dei servizi dedicati alla progettazione per supportare i docenti nella presentazione di progetti di ricerca su bandi competitivi.



INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

INDICATORI	VALORE INIZIALE	TARGET
R.2.2.1 Risorse extra FFO ottenute per il reclutamento di professori e/o ricercatori a tempo determinato nel triennio	1.194.144 €	≥4.500.000 €
R.2.2.2 Partecipazione a bandi competitivi con altri Atenei o enti anche internazionali nel triennio	33	≥33

OBIETTIVO STRATEGICO **IRS.1**

Incrementare l'impatto e la responsabilità sociale verso gli studenti e il territorio

OBIETTIVO OPERATIVO **IRS.1.1**

Promuovere una cultura della pianificazione e del confronto aperto

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato alla Programmazione strategica di Ateneo
- Delegato alle Politiche strategiche nella sanità
- Delegato al Coordinamento delle attività di programmazione e accreditamento
- Delegato al Bilancio
- Delegato del Rettore alla Terza Missione
- Delegato del Rettore ai Sistemi informativi e controllo flussi dati
- Delegato del Rettore all'Orientamento
- Delegato del Rettore alla Riservatezza, Trasparenza e Anticorruzione

LINEE DI AZIONE

Monitoraggio annuale dei risultati della pianificazione strategica, presentandoli pubblicamente e mostrando lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi del piano strategico, delle risorse investite e spese.

Monitoraggio annuale degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria.

Aggiornamento del piano strategico sulla base degli esiti del monitoraggio e dell'ascolto della comunità.

Monitoraggio ed eventuale aggiornamento annuale dei documenti relativi alle politiche di assicurazione della qualità e dell'offerta formativa.

Ampliamento e aggiornamento delle informazioni utili alla comunità accademica e agli stakeholder presenti sul sito web di Ateneo e dei Dipartimenti.

Eventuale acquisizione di una figura esterna di elevata professionalità finalizzata al potenziamento dell'ambito strategico.

Ampliamento della rappresentatività dei Dipartimenti nel Senato Accademico.

Redazione del Piano di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile, che promuova trasversalmente l'applicazione del principio di sostenibilità: nei processi, nelle funzioni e nelle attività dell'Ateneo, nella didattica, nella ricerca, nella Terza Missione.



INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

IRS.1.1.1

Realizzazione annuale del monitoraggio del Piano strategico di Ateneo

no

sì

IRS.1.1.2

Realizzazione di una piattaforma di networking finalizzata alla gestione dei rapporti con gli stakeholder e con il territorio

no

sì

IRS.1.1.3

Aggiornamento semestrale del sito web di Ateneo e dei Dipartimenti

no

semestrale

OBIETTIVO STRATEGICO **IRS.1**

Incrementare l'impatto e la responsabilità sociale verso gli studenti e il territorio

OBIETTIVO OPERATIVO **IRS.1.2**

Incentivare le azioni orientamento e placement e stimolare la progettualità degli studenti

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Terza Missione
- Delegato del Rettore alle Politiche strategiche in sanità
- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore alla Ricerca
- Delegato del Rettore all'Orientamento
- Delegato del Rettore al Placement
- Delegato del Rettore alla Formazione in ambito penitenziario
- Delegato del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione
- Delegato al Bilancio
- Delegato del Rettore al Trasferimento tecnologico e Brevetti
- Delegato del Rettore all'Innovazione tecnologica in area medica
- Delegato del Rettore alla Riservatezza, Trasparenza e Anticorruzione

LINEE DI AZIONE

Interventi sulle strutture per favorire sempre di più l'accesso agli studenti diversamente abili.

Incremento del ricorso alla modalità blended nelle attività didattiche in modo da offrire maggiori possibilità di accesso allo studio per gli studenti con esigenze particolari (lavoratori, diversamente abili, dipendenti della pubblica amministrazione, studenti detenuti, ecc...).

Promozione di nuove forme di collaborazione integrata e sistematica con gli stakeholder del territorio (imprese, professionisti, terzo settore, enti pubblici, ecc.) attraverso azioni quali: hackaton, bootcamp, living Labs e coworking, creazione di un hub territoriale della ricerca e dell'open innovation, per progettare nuovi percorsi formativi, di ricerca, di promozione culturale e incremento del benessere del territorio.

Promozione di acceleratori di conoscenze, in cui realizzare corsi di specific skills training altamente qualificanti e dinamici di concerto con le aziende, e acceleratori d'impresa per favorire l'autoimprenditorialità degli studenti/laureati.

Consolidamento di un servizio di career advising che accompagni gli studenti dal momento dell'immatricolazione e all'uscita nel mondo del lavoro al fine di ridurre i fenomeni di drop out, dispersione esplicita e implicita e facilitare la costruzione di progetti di sviluppo formativi e/o professionali.

Eventuale acquisizione di due figure esterne di elevata professionalità finalizzate al potenziamento dell'ambito strategico.

Offerta di laboratori operativi che coinvolgono gli stakeholder nelle attività rivolte agli studenti.

Potenziamento delle azioni di contrasto alle povertà educative attraverso iniziative che coinvolgano anche altri enti e associazioni.

Incremento degli accordi e delle convenzioni con il settore pubblico e privato per le attività di tirocinio extra-curricolari.

Prevedere il riconoscimento di crediti formativi agli studenti per progetti di Terza Missione nell'ambito del percorso formativo.

Sostegno alla transizione dei laureati nel mondo del lavoro e alla loro formazione continua, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, e promozione del trasferimento tecnologico, soprattutto nei riguardi delle piccole e medie imprese.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

IRS.1.2.1 Numero di CdS in modalità blended attivati nel triennio e/o numero di CdS in modalità convenzionale per cui si richiede il passaggio alla modalità blended	18	≥26
IRS.1.2.2 Numero di hackaton, bootcamp, living Labs ecc, attivati nel triennio	3	≥6
IRS.1.2.3 Numero di iniziative di contrasto alle povertà educative realizzate nel triennio anche con altri enti e associazioni	3	≥6
IRS.1.2.4 Numero di corsi per gli specific skills training e/o di progetti attivati dal Career center development	4	≥6
IRS.1.2.5 Numero di Career, Recruiting day e Fiere per l'orientamento e/o il placement del triennio	3	≥9

OBIETTIVO STRATEGICO **IRS.2**

Promuovere lo sviluppo culturale, l'innovazione e la sostenibilità sociale, ambientale ed economica dei territori e dell'Ateneo

OBIETTIVO OPERATIVO **IRS.2.1**

Potenziare le azioni di public engagement e quelle di trasferimento tecnologico

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Terza Missione
- Delegato del Rettore al Placement
- Delegato del Rettore alla Ricerca
- Delegato del Rettore alla Politica strategica in sanità
- Delegato del Rettore alle Innovazioni tecnologiche in area medica
- Delegato del Rettore alla Formazione in ambito penitenziario
- Delegato del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione
- Delegato al Bilancio
- Delegato del Rettore alle Performance socio-ambientali e alla Sostenibilità

LINEE DI AZIONE

Promozione di iniziative come la "Notte dei Ricercatori" e "La città che vorrei", le fiere, gli open day, le conferenze scientifiche di Ateneo, aperte al contributo di enti/strutture di ricerca extra-universitarie territoriali, al fine di favorire le attività di public engagement per sviluppare collaborazioni e idee progettuali comuni (Leone; Arena), anche con forme di incentivazione a beneficio dei migliori progetti di PE dei Dipartimenti.

Implementazione dell'istituto dell'amministrazione condivisa ai sensi dell'art.55 del D. Lgs.117/2017 - Codice del Terzo Settore: co-programmare e co-progettare con le amministrazioni locali e gli enti di terzo settore gli interventi 'trasformativi' del territorio.

Potenziamento delle collaborazioni con le associazioni e le realtà del terzo settore che operano nel territorio.

Promozione di attività di ricerca e valorizzazione dei Beni Culturali del territorio, attraverso scavi archeologici e iniziative di musealizzazione.

Censimento delle competenze scientifiche dei docenti e dei ricercatori dell'Università di Foggia per attività di consulenza a beneficio del territorio.

Co-progettazione di iniziative che coniughino divulgazione scientifica all'arte musicale, a tutte le espressioni artistiche e alla lettura con le accademie delle belle arti, i conservatori, e le biblioteche pubbliche.

Potenziamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo delle aree periferiche e interne.

Realizzazione di seminari, cineforum, conferenze-spettacolo e aperitivi scientifici aperti al pubblico nel nostro Ateneo e promozione di incontri culturali nelle librerie, nei luoghi di ritrovo del territorio, per introdurre alla scienza un pubblico più ampio, vista l'importanza anche sociale della corretta comunicazione scientifica.

Promozione di iniziative culturali sulle tematiche della salute, della parità, della violenza di genere e dell'orientamento sessuale.

Elaborazione di un Manifesto per il Territorio per iniziative da portare avanti con le associazioni culturali.

Ampliamento delle politiche di sviluppo di brevetti e di valorizzazione economica di quelli depositati, attraverso un potenziamento della capacità di sfruttare commercialmente i diritti provenienti.

Rafforzamento delle azioni di valorizzazione degli esiti e delle esperienze, derivanti dai risultati della ricerca scientifica attraverso la promozione e costituzione di aziende Spin-off, supportando quindi l'imprenditorialità accademica.

Incremento del numero delle convenzioni quadro con imprese ed enti del territorio.

Costituzione di tavoli di confronto e/o collaborazione con Policlinico, Azienda Sanitaria Locale e strutture assistenziali private per identificare percorsi di prevenzione/recupero dalla fragilità.

Azioni di stimolo al potenziamento dell'utilizzo della chirurgia robotica per i cittadini del territorio.

Identificazione, caratterizzazione, promozione e potenziamento dello studio dei fattori che contribuiscono all'active ageing nel territorio.

Supportare e rafforzare la formazione continua per la riqualificazione professionale degli stakeholder del territorio.

Promozione di attività di ricerca a favore della crescita socio-economica del territorio da co-progettare insieme agli stakeholder

INDICATORI

	VALORE INIZIALE	TARGET
IRS.2.1.1 Iniziative di public engagement fatte nel triennio	280	≥300
IRS.2.1.2 Numero di scavi archeologici e progetti di musealizzazione	6	≥10
IRS.2.1.3 Realizzazione del Catalogo delle competenze scientifiche dei docenti e dei ricercatori dell'Università di Foggia	no	sì
IRS.2.1.4 Costruzione di un tavolo tecnico permanente con le amministrazioni locali e gli enti di terzo settore del territorio favorendo la partecipazione di studenti, docenti e personale TA dell'Università	no	sì
IRS.2.1.5 Iniziative culturali sulle tematiche della salute, parità, della violenza di genere e dell'orientamento	5	≥15
IRS.2.1.6 Costituzione di una cabina di regia con il Policlinico e l'ASL	no	sì
IRS.2.1.7 Elaborazione di un Manifesto per il Territorio per iniziative da portare avanti con le associazioni culturali e sociali	no	sì
IRS.2.1.8 Numero dei brevetti depositati nel triennio	13	15
IRS.2.1.9 Proventi derivanti dall'utilizzazione economica dei brevetti di Ateneo	0	≥Costi di registrazione e mantenimento
IRS.2.1.10 Numero delle convenzioni quadro con imprese ed enti del territorio attivate nel triennio	18	≥27
IRS.2.1.11 Numero corsi di formazione continua attivati nel triennio	36	≥50
IRS.2.1.12 Numero di spin-off attivati nel triennio	6	≥8
IRS.2.1.13 Numero di corsi post laurea di area STEAM (corsi di perfezionamento, short master, master, microcredential,ecc...) attivati nel triennio	0	≥6
IRS.2.1.14 Numero di iniziative progettuali di analisi delle conseguenze del calo demografico nella provincia di Foggia	0	≥1

OBIETTIVO STRATEGICO **IRS.2**

Promuovere lo sviluppo culturale, l'innovazione e la sostenibilità sociale, ambientale ed economica dell'Ateneo

OBIETTIVO OPERATIVO **IRS.2.2**

Incrementare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'Ateneo

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Terza Missione
- Delegato del Rettore alle Performance socio-ambientali e alla Sostenibilità
- Delegato del Rettore alla Programmazione strategica di Ateneo
- Delegato del Rettore alla Ricerca
- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore alla Politica strategica in sanità
- Delegato del Rettore alle Innovazioni tecnologiche in area medica
- Delegato del Rettore alla Formazione in ambito penitenziario
- Delegato del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione
- Delegato al Bilancio
- Delegato del Rettore ai Sistemi informativi e controllo flussi dati

LINEE DI AZIONE

Partecipazione agli eventi organizzati dalla Rete delle Università sostenibili (RUS), partecipazione ai gruppi di lavoro RUS, partecipazione agli eventi organizzati da ASviS.

Corsi di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali destinati al personale e agli studenti, corsi di educazione alimentare.

Partecipazione ai ranking internazionali Green Metric e THE Impact.

Riduzione dei consumi di risorse (energia e acqua) e riduzione nella generazione di rifiuti.

Redazione del Bilancio Sociale dell'Ateneo e di un report integrato di sostenibilità.

Potenziamento delle attività di analisi e quantificazione degli impatti delle strutture universitarie in termini di consumi delle principali risorse, gestione dell'energia e generazione di rifiuti di emissioni climalteranti.

Promozione della rigenerazione dei luoghi, soprattutto, in termini di efficientamento del patrimonio immobiliare e del welfare.

Riqualficazione delle aree verdi dell'Ateneo anche per promuovere l'inclusione, l'integrazione tra le componenti della comunità accademica.

Potenziamento e incentivazione all'uso dei mezzi di trasporto pubblici per la comunità accademica.

Ulteriore minimizzazione dell'utilizzo di carta, anche attraverso l'implementazione delle procedure informatiche, contribuendo così ad un processo di sensibilizzazione ambientale favorendo la catalogazione in cloud dei documenti, potenziando ulteriormente l'utilizzo dei sistemi di certificazione elettronica quali la firma digitale e la posta elettronica certificata e realizzando la progressiva digitalizzazione degli archivi cartacei storici.

Orientamento dello sviluppo e dell'utilizzo dei software e delle piattaforme verso sistemi collaborativi open-source, per rendere l'Università libera di poter sviluppare nuovi servizi al suo interno, o di usufruire di collaborazioni esterne con diritti sui software e sui database. In tale direzione, è necessario attivarsi per promuovere attività di ricerca e sviluppo, da sostenere con progetti a livello regionale, nazionale ed europeo, con altre Università con le quali condividere obiettivi di innovazione comuni.

Incentivazione di attività e presentazione di progetti sulle tematiche della rivoluzione verde e della transizione ecologica.

Incentivazione di attività e presentazione di progetti sulle tematiche dell'inclusione e della coesione sociale .

Mantenimento dell'attuale livello di contribuzione studentesca pur nell'attuale difficile congiuntura economica.

Messa a regime di un sistema di controllo di gestione dei processi amministrativi a supporto delle decisioni di Ateneo.

Costruire una rete di partenariato con le scuole per ospitare i tirocinanti unifg, fare sperimentazione di metodologie e protocolli didattici ed eventi di disseminazione

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

<p>IRS.2.2.1 Numero di attività e/o progetti sulle tematiche dell'inclusione e coesione sociale e sostenibilità</p>	<p>3</p>	<p>≥6</p>
<p>IRS.2.2.2 Calcolo della Carbon Footprint (Impronta di Carbonio) dell'Ateneo</p>	<p>no</p>	<p>sì</p>
<p>IRS.2.2.3 Redazione del Bilancio Sociale</p>	<p>no</p>	<p>sì</p>
<p>IRS.2.2.4 Numero di appalti verdi (secondo i CAM – Criteri Ambientali Minimi) per pulizie, energia, smaltimento cartucce, toner, materiali di stampa</p>	<p>5</p>	<p>≥7</p>
<p>IRS.2.2.5 Messa a regime di un sistema di controllo di gestione dei processi amministrativi a supporto delle decisioni di Ateneo</p>	<p>no</p>	<p>sì</p>

OBIETTIVO STRATEGICO **RUB.1**

Valorizzare studenti e alumni

OBIETTIVO OPERATIVO **RUB.1.1**

Potenziare le azioni di divulgazione scientifica e culturale e quelle di trasferimento tecnologico

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore all'Orientamento
- Delegato del Rettore al Placement
- Delegato del Rettore allo Sport e doppia carriera
- Delegato del Rettore Sistemi informativi e controllo flussi dati
- Delegato del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione
- Delegato del Rettore ai Servizi agli Studenti e ADISU

LINEE DI AZIONE

Potenziamento dei processi che favoriscono forme di orientamento consapevole e partecipato.

Progettazione di spazi aggregativi dedicati agli studenti.

Creazione di un sistema di gestione delle informazioni relative ai fabbisogni di risorse umane da parte delle organizzazioni pubbliche e private da mettere in relazione con i nostri studenti e alumni.

Attivazione una "Tessera della città universitaria", da realizzare in sinergia con il territorio, che assicuri concretamente una serie di facilitazioni per gli studenti, dal costo dei trasporti pubblici, alla ristorazione, alle attività ricreative, agli sconti reali con i negozi convenzionati.

Continuazione del servizio di counseling psicologico che prevenga tra l'altro la discriminazione per l'orientamento sessuale.

Ampliamento dei servizi informatici, nella semplificazione e nella dematerializzazione documentale in modo che gli studenti impieghino meno tempo possibile con le procedure amministrative e che l'attività front office delle segreterie didattiche e delle segreterie studenti assuma, sempre più, i caratteri di un servizio di consulenza su questioni complesse e su pratiche amministrative di carattere straordinario.

Miglioramento dell'interfaccia dell'Help Desk.

Potenziamento dei servizi per la mobilità per gli studenti.

Potenziamento delle azioni a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.

OBIETTIVO STRATEGICO **RUB.1**

Valorizzare studenti e alumni

OBIETTIVO OPERATIVO **RUB.1.2**

Aumentare il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali e nella fornitura dei servizi

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore all'Orientamento
- Delegato del Rettore al Placement
- Delegato del Rettore allo Sport e doppia carriera
- Delegato del Rettore Sistemi informativi e controllo flussi dati
- Delegato del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione

LINEE DI AZIONE

Promozione della partecipazione consapevole e dell'iniziativa delle associazioni studentesche, sulla falsariga delle student union britanniche, rispetto a servizi di Ateneo.

Coinvolgimento sempre maggiore degli studenti nei processi decisionali anche attraverso incontri periodici tra i rappresentanti degli studenti e la governance dell'Ateneo.

Coinvolgimento degli studenti nei gruppi di lavoro per la revisione dei regolamenti e per la progettazione di procedure di gara per l'affidamento di beni e servizi che li riguardano.

Predisposizione di un sistema di reclami informatizzato e in forma anonima.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

INDICATORI	VALORE INIZIALE	TARGET
RUB.1.2.1 Numero di gruppi di lavoro nel triennio, che coinvolgano gli studenti, istituiti per la revisione dei regolamenti di Ateneo e la progettazione di procedure di gara per l'affidamento di beni e servizi che li riguardano	0	≥3
RUB.1.2.2 Numero di incontri tra i rappresentanti degli studenti e la governance dell'Ateneo nel triennio	0	≥36
RUB.1.2.3 Predisposizione di un sistema unico centralizzato per gli studenti per la gestione dei reclami, informatizzato e in forma anonima	no	sì

OBIETTIVO STRATEGICO **RUB.2**

Promuovere il benessere organizzativo

OBIETTIVO OPERATIVO **RUB.2.1**

Valorizzare le competenze del personale tecnico-amministrativo

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione
- Delegato del Rettore Sistemi informativi e controllo flussi dati
- Delegato del Rettore alla programmazione strategica
- Delegato del Rettore al Bilancio
- Delegato del Rettore al Personale

LINEE DI AZIONE

Aggiornamento della tecnostruttura sulla base dei processi relativi alle strutture amministrative in funzione degli obiettivi strategici di Ateneo.

Analisi periodica dei fabbisogni di personale (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali.

Valorizzazione delle competenze acquisite e maturate nel tempo dal personale tecnico e amministrativo attraverso bandi riservati alle progressioni di carriera verticali e orizzontali.

Attuazione della programmazione del fabbisogno del personale.

Coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo in attività di progetto, come strumento strategico che facilita il lavoro per obiettivi e anche come leva incentivante per tutto il personale.

Incremento del fondo dedicato alla formazione del personale e della spesa annuale in linea con quanto previsto nel progetto della PRO3 2021-2023.

Ampliamento delle opportunità formative per il personale in linea con quanto previsto nel progetto della PRO3 2021-2023.

Previsione di corsi di formazione ad hoc per il personale neo assunto e per quello che ha usufruito di una progressione di carriera in linea con quanto previsto nel progetto della PRO3 2021-2023.

Incremento della formazione del personale sulle questioni di genere, anche in collaborazione con il territorio.

Partecipazione al progetto Good Practice coordinato dal Politecnico di Milano.

Creazione nel bilancio di Ateneo di un fondo destinato alle attività di Assicurazione della Qualità per i Dipartimenti.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

RUB.2.1.1

Rapporto tra risorse per la formazione del personale T.A. e numero di T.A. di ruolo (Indicatore E_h del DM 289/2021)

351,27

da ridefinire in seguito alla definizione della nuova PRO3

RUB.2.1.2

Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario (Indicatore E_k del DM 289/2021)

0,013

≥0,015

RUB.2.1.3

Punti organico da destinare all'attuazione della programmazione del fabbisogno del personale T.A. nel triennio

In attuazione

≥5 PO

RUB.2.1.4

Implementazione del questionario di soddisfazione come da linee guida progetto Good Practice

no

sì

OBIETTIVO STRATEGICO **RUB.2**

Promuovere il benessere organizzativo

OBIETTIVO OPERATIVO **RUB.2.2**

Consolidare il sistema di welfare aziendale a favore del personale tecnico-amministrativo

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione
- Delegato del Rettore Sistemi informativi e controllo flussi dati
- Delegato del Rettore alla Programmazione strategica di Ateneo
- Delegato del Rettore al Bilancio
- Delegato del Rettore al Personale

LINEE DI AZIONE

Mantenimento del sistema di welfare aziendale a favore del personale TA e della piattaforma “portfolio” per il credito welfare e per l'erogazione di benefit.

Miglioramento della qualità degli spazi di lavoro.

Potenziamento dell'offerta di agevolazioni per l'iscrizione dei dipendenti e dei componenti del loro nucleo familiare, ai corsi di studio universitari e post universitari organizzati dall'Università di Foggia.

Potenziamento del servizio di counseling psicologico finalizzato all'individuazione, all'ascolto, alla consulenza e alla gestione delle situazioni.

Realizzazione di un asilo aziendale che offrirà un servizio anche al territorio e che avrà l'ulteriore vantaggio di assolvere alla funzione di laboratorio didattico per gli studenti dei corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria e Scienze della Formazione e dell'Educazione.

Aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) in un'ottica partecipativa e di condivisione.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

RUB.2.2.1

Realizzazione di un asilo aziendale

no

sì

RUB.2.2.2

Incremento del Fondo per l'iscrizione del personale TA a master, corsi di formazione, specializzazione, ecc... (Numeratore Indicatore E_h del DM 289/2021)

100.814 €

≥250.000 €

OBIETTIVO STRATEGICO **RUB.3**

Valorizzare il ruolo dei professori e dei ricercatori

OBIETTIVO OPERATIVO **RUB.3.1**

Favorire il reclutamento e le progressioni di carriera sulla base delle esigenze dell'offerta formativa e del merito scientifico, nell'ottica di un'autonomia responsabile dei Dipartimenti

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alle Politiche di genere e di inclusione
- Delegato del Rettore Sistemi informativi e controllo flussi dati
- Delegato del Rettore alla Programmazione strategica di Ateneo
- Delegato del Rettore al Bilancio

LINEE DI AZIONE

Analisi periodica dei fabbisogni (in termini quantitativi, di settori scientifico-disciplinari e di ruolo) per il raggiungimento degli obiettivi strategici relativi alle esigenze dell'offerta formativa e alla ricerca.

Destinazione di punti organico per sostenere l'offerta formativa e aumentare la produttività e qualità della ricerca scientifica in coerenza con il Piano strategico di Ateneo e con i fabbisogni.

Predisposizione per ogni Dipartimento di un Piano Strategico Triennale, coerente con il Piano strategico di Ateneo e con quelli degli altri Dipartimenti, da presentare al CdA, a cui spetta l'eventuale approvazione, sentito il parere del Senato Accademico, e valutata l'effettiva fattibilità in termini di esigenze dell'offerta formativa, di merito scientifico, attraverso la VQR, e di ricadute sugli indicatori delle politiche di reclutamento utilizzate dal MUR ai fini dell'attribuzione dell'FFO.

Destinazione di risorse per il reclutamento del personale per esigenze di interesse generale dell'Ateneo al soddisfacimento di esigenze interdipartimentali di personale docente per potenziare l'organico dei settori scientifico-disciplinari che sono presenti nell'offerta formativa di un Dipartimento ma assenti nell'organico dello stesso, nonché all'ampliamento dell'offerta formativa secondo le direttrici del Piano strategico, in armonia con le istanze e le vocazioni del territorio e al rilancio e/o consolidamento delle realtà socio-economiche e imprenditoriali del territorio.

Destinazione di parte delle risorse per il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

Assegnazione di premi e/o incentivi ai professori e ai ricercatori sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo in linea con quanto previsto nella PRO3 2021-2023.

Attuazione della Legge Regionale n. 51/2022 per il reclutamento di nuovi docenti per l'ulteriore sviluppo delle Scuole di Specializzazione in ambito medico.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

RUB.3.1.1

Punti organico da destinare alle esigenze strategiche di Ateneo nel triennio

<20%

≥20% del contingente
assunzionale**RUB.3.1.2**

Analisi dei fabbisogni nel triennio

0

≥3

RUB.3.1.3

PO destinati al reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali (chiamate dirette)

1,35 PO

≥1,35 PO

RUB.3.1.4

Attuazione della convenzione con la Regione Puglia n. 2003/2022 per la chiamata di professori di I e II fascia di area medica funzionali all'attivazione di nuove Scuole di Specializzazione, prioritariamente indicate nell'Allegato A della suddetta Convenzione

2.178.000 €

≥5.375.600 €

RUB.3.1.5

individuazione di un algoritmo per la distribuzione di una quota dei punti organico proveniente da FFO

no

sì

OBIETTIVO STRATEGICO **RUB.3**

Valorizzare il ruolo dei professori e dei ricercatori

OBIETTIVO OPERATIVO **RUB.3.2**

De-burocratizzare le procedure e gli adempimenti amministrativi per professori e ricercatori

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore alla Ricerca
- Delegato del Rettore Sistemi informativi e controllo flussi dati
- Delegato del Rettore alla Programmazione Strategica di Ateneo

LINEE DI AZIONE

Eliminazione di ogni adempimento amministrativo e ogni regolamento che non sia previsto dalla normativa vigente.

Miglioramento e integrazione (ove possibile) delle piattaforme e dei servizi informatici uniformando i database, sfruttando le tecnologie più recenti e i sistemi di interazione tra i vari moduli operativi.

Incremento dell'informatizzazione (ove possibile) delle procedure e gli adempimenti amministrativi che devono essere assolti da professori e ricercatori.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

RUB.3.2.1

Aggiornamento pagina ESSE3 docenti e integrazione con le altre piattaforme di Ateneo

no

sì

OBIETTIVO STRATEGICO **CU.1**

Riqualificare e ristrutturare gli spazi acquisiti

OBIETTIVO OPERATIVO **CU.1.1**

Individuare finanziamenti e fondi da destinare alla ristrutturazione e riqualificazione degli immobili di proprietà dell'Ateneo e del Conventino

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore alla Programmazione strategica di Ateneo
- Delegato del Rettore alla Ricerca
- Delegato del Rettore al Bilancio
- Delegato del Rettore alla Terza Missione
- Delegato del Rettore alle Politiche Strategiche in Sanità

LINEE DI AZIONE

Sensibilizzazione del Comune, della Provincia e della Regione per l'individuazione di finanziamenti ad hoc da destinare alla riqualificazione e ristrutturazione della Caserma Miale.

Eventuale partecipazione a bandi pubblici per il finanziamento degli interventi di riqualificazione e ristrutturazione della Caserma Miale e del Conventino.

Individuazione di fondi da destinare al cofinanziamento per la riqualificazione e ristrutturazione della Caserma Miale nel Bilancio di Ateneo e/o attraverso il ricorso a mutui/prestiti.

Predisposizione della gara di appalto per la riqualificazione e ristrutturazione del Conventino sulla base della destinazione d'uso degli spazi a residenza universitaria e a sale lettura.



INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

INDICATORI	VALORE INIZIALE	TARGET
CU.1.1.1 Risorse ottenute attraverso la partecipazione a bandi per il finanziamento degli interventi di riqualificazione e ristrutturazione delle strutture di Ateneo	0 €	≥10.000.000 €
CU.1.1.2 Predisposizione e indizione della gara di appalto per la ristrutturazione e riqualificazione della Caserma Miale nel triennio	no	sì
CU.1.1.3 Predisposizione e indizione della gara di appalto per la riqualificazione e ristrutturazione del Conventino nel triennio	no	sì

OBIETTIVO STRATEGICO CU.1

Riqualificare e ristrutturare gli spazi acquisiti

OBIETTIVO OPERATIVO CU.1.2

Individuare i finanziamenti e i fondi da destinare alla realizzazione del “Corpo Aule” dei Dipartimenti di Area medica e dell’intervento edilizio del progetto “Dipartimento di Eccellenza”

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore alla Programmazione Strategica di Ateneo
- Delegato del Rettore alla Ricerca
- Delegato del Rettore al Bilancio

LINEE DI AZIONE

Individuazione di fondi da destinare al cofinanziamento per la realizzazione del nuovo “Corpo Aule” dei Dipartimenti di Area medica e dell’intervento edilizio del progetto “Dipartimento di Eccellenza” nel Bilancio di Ateneo e/o attraverso il ricorso a mutui/prestiti.

Cantierizzazione e attivazione lavori “Dipartimento di Eccellenza”.

Definizione procedura di gara per la realizzazione del nuovo “Corpo Aule” dei Dipartimenti di Area medica, cantierizzazione e attivazione lavori.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

CU.1.2.1

Cantierizzazione e attivazione dei lavori relativi al Dipartimento di Eccellenza

no

sì

CU.1.2.2

Cantierizzazione e attivazione dei lavori del nuovo "Corpo Aule" dei Dipartimenti di Area medica

no

sì

CU.1.2.3

Abbattimento totale delle barriere architettoniche

no

sì

OBIETTIVO STRATEGICO **CU.2**

Manutenere e individuare ulteriori spazi per la realizzazione delle missioni, della gestione e delle attività istituzionali dell'Ateneo in coerenza con la pianificazione strategica

OBIETTIVO OPERATIVO **CU.2.1**

Creare una cabina di regia permanente con il territorio

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore alla Programmazione Strategica di Ateneo
- Delegato del Rettore alla Ricerca
- Delegato del Rettore al Bilancio
- Delegato del Rettore alla Programmazione Strategica in Sanità
- Delegato del Rettore agli Affari Generali

LINEE DI AZIONE

Creazione di una rete di relazioni istituzionali con il territorio.

Stipula di accordi programmatici con Enti pubblici e privati per l'acquisizione di strutture anche in comodato d'uso.

Individuazione di spazi pubblici per una possibile loro riqualificazione in ambito universitario.

Valutazione della possibilità di acquisire terreni o fabbricati per la creazione di poli dipartimentali e/o di acceleratori d'impresa.

Valutazione delle forme contrattuali di acquisizione degli spazi e/o dei terreni.

Collaborazione con il Territorio nella progettazione degli interventi.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

CU.2.1.1

Creazione di cabina di regia con il territorio

no

sì

CU.2.1.2

Studi di fattibilità relativi a terreni e/o fabbricati di interesse per l'Ateneo

0

 ≥ 3

OBIETTIVO STRATEGICO **CU.2**

Manutenere e individuare ulteriori spazi per la realizzazione delle missioni, della gestione e delle attività istituzionali dell'Ateneo in coerenza con la pianificazione strategica

OBIETTIVO OPERATIVO **CU.2.2**

Manutenzione degli spazi e delle strutture dell'Università

RESPONSABILITÀ POLITICA

- Delegato del Rettore alla Didattica
- Delegato del Rettore alla Programmazione Strategica di Ateneo
- Delegato del Rettore alla ricerca
- Delegato del Rettore al Bilancio
- Delegato del Rettore alla Terza Missione
- Delegato del Rettore al Personale

LINEE DI AZIONE

Individuazione di tutte le possibilità di impiego degli spazi per la didattica, la ricerca, la terza missione e la riorganizzazione del personale.

Valutazione dei diversi possibili utilizzi così da esplicitare i contenuti e le implicazioni di ciascuna alternativa presa in considerazione degli aspetti ambientali, costruttivi, sociali ed economici.

Monitoraggio periodico sullo stato di sicurezza ed efficienza del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

Realizzazione del fascicolo degli immobili per tutte le strutture che fanno parte del patrimonio immobiliare universitario e relativo aggiornamento periodico.

Individuazione delle possibilità offerte da programmi di finanziamento pubblici, regionali e nazionali, nonché privati.

INDICATORI

VALORE INIZIALE

TARGET

CU.2.2.1

Monitoraggio nel triennio sullo stato di sicurezza ed efficienza del patrimonio immobiliare dell'Ateneo

0

3

CU.2.2.2

Realizzazione del fascicolo degli immobili per tutte le strutture che fanno parte del patrimonio immobiliare universitario

no

sì



Università di Foggia



WWW.UNIFG.IT

Progetto grafico e impaginazione di Laura Marinaccio